# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 91 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 31 MARZO 1916


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Nel pomeriggio di oggi giungerà in Roma da Parigi, il Primo Ministro d'Inghilterra sig. Asquith.

I giornali di Londra avevano annunziato da varie settimane che l'illustre statista, capo del partito liberale inglese, si sarebbe recato in Italia per passarvi qualche ora di riposo.

Il sig. Asquith ha sempre nutrite le più vive simpatie per il nostro paese, che ha visitato varie volte, anzi alcuni mesi prima di succedere nella direzione del partito a Campbell Bannerman passò qualche settimana in Roma. Egli conosce la Sicilia palmo a palmo.

Egli è dunque per l'Italia uno dei più simpatici uomini di Stato inglesi. Politica a parte, egli può dire di trovarsi a Roma in un ambiente dei più graditi.

***

Chiusa la conferenza di Parigi non vi sono pel momento altri notevoli avvenimenti da segnalare.

Restando quindi in casa, possiamo volgere uno sguardo al problema economico e finanziario messi ieri in evidenza nella relazione letta all'assemblea della Banca d'Italia dal direttore generale comm. Stringher.

In questa specie di monografia troviamo infatti interessanti ragguagli.

La crisi, verificatasi allo scoppiare della guerra europea, si andò in Italia man mano risolvendo. Cessata la moratoria già nella primavera dello scorso anno, eravamo rientrati nel periodo normale al momento della nostra guerra.

Quindi — nota il comm. Stringher — lo scoppio delle ostilità, oltre che non perturbare il riassetto della normalità in materia di credito, fu seguito da un crescente miglioramento, che si riverberò nella ricostituzione dei depositi presso le banche e nella formazione di ingenti disponibilità, che permisero al pubblico di porgere al Tesoro ben 5 miliardi in un anno, mediante i nuovi prestiti.

Naturalmente le migliori condizioni in cui tali prestiti furono emessi non potevano non deprimere il corso dei titoli preesistenti; ma altrettanto si è verificato negli altri paesi, e belligeranti e neutrali.

Diminuì frattanto il portafoglio degli istituti di emissione e diminuì gradatamente anche la loro circolazione per operazioni di commercio, mentre la circolazione dei biglietti emessi dallo Stato, o per conto dello Stato, dai detti istituti ascese dai 500 milioni del luglio 1914 a 3 miliardi al 31 dicembre ultimo: un fenomeno che si avverte del resto anche negli altri paesi belligeranti ed in proporzioni anche superiori.

Più grave per noi è l'effetto dell'inasprimento dei cambi, dovuto principalmente alle seguenti cause: il *deficit* della bilancia commerciale nel 1915, la grave crisi dei noli, e la rientrata in Italia dei valori italiani — che l'estero possedeva prima della guerra — liquidando gran parte di cospicui crediti, che aveva verso di noi.

A questo punto il comm. Stringher ha sfrondata l'illusione di coloro che credono potersi ancora contrarre grossi prestiti all'estero, sia per i bisogni della finanza, sia per diminuire l'asprezza dei cambi.

Non è detto che l'Italia non vi abbia ricorso in buona misura e non vi debba ricorrere ancora con qualche larghezza, come si rileva del resto dalle circospette, ma significative frasi dell'ultima esposizione finanziaria. Ormai finchè durerà la guerra l'estero vorrà con ogni cura conservare le proprie risorse, difendere la propria massa monetaria e non favorire soverchie emissioni.

Frattanto la Banca d'Italia, interessandosi alla questione dei cambi, ha posto a disposizione del mercato italiano l'ingente cifra di 750 milioni di divisa estera e ciò indipendentemente dai cospicui pagamenti eseguiti dal Tesoro all'estero nell'interesse diretto dello Stato.

***

Passando ad un rapido esame degli scacchieri non rileviamo alcun notevole spostamento nella situazione.

— Molta attività sul nostro fronte dalla zona di Rovereto sino al Carso.

Specialmente notevoli furono i combattimenti a nord-ovest di Gorizia dalle alture di Podgora al Sabotino, ove ripetuti assalti nemici a ondate furono respinti vantaggiosamente, mentre i nostri conquistavano, ad est di Selz, sul Carso, una forte posizione nemica dopo un vigoroso attacco alla baionetta.

Nel complesso della giornata i nostri fecero alcune centinaia di prigionieri catturando parecchio materiale da guerra.

Si vede che coi primi raggi della primavera si entra in un periodo di maggior attività, dalla quale giova sperar bene.

## Politica e diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 30. — Nelidoff, Ministro di Russia presso la Santa Sede, è stato nominato Ministro presso il Re dei belgi.

(S) **Londra**, 30. — I giornali sono stati ufficialmente informati dal *Foreign Office*, che il Principe ereditario di Serbia arriverà a Londra domani.

(S) **Pietrogrado**, 30. — Il generale Polivanoff, Ministro della guerra, è stato, a sua domanda esonerato dalle sue funzioni dall'Imperatore.

L'Intendente capo, generale Chouvaieff, è stato nominato Ministro della guerra.

**Zurigo**, 29. — Dispacci da Vienna recano che l'ex-Ministro degli affari esteri conte Berchtold è stato nominato maggiordomo della Casa dell'Arciduca Ereditario Carlo Francesco Giuseppe.

La nomina sarebbe dovuta all'imperatore il quale desidera che l'ex-Ministro degli esteri sia di guida e maestro all'Erede al Trono.

**Madrid**, 27. — In una riunione del partito liberale in cui è stato proclamata la candidatura del conte di Romanones nelle prossime elezioni politiche il Presid. del Consiglio che assisteva alla riunione ha dichiarato che la Spagna manterrà la neutralità fino alla fine, poichè è più che mai evidente che il desiderio di tutto il paese è la pace.

(S) **Zurigo**, 30. Si ha da Sofia: Il Maresciallo Mackensen, ritornando da Costantinopoli si è fermato a Sofia. Il Re gli ha offerto una colazione. Mackensen ha avuto un colloquio con Radoslavoff ed è partito alle ore 18, salutato alla stazione dal Re Ferdinando, per recarsi al suo Quartiere generale.

(S) **Zurigo**, 30. Si ha da Vienna: La tutela dei sudditi austriaci nel Portogallo e quella dei portoghesi in Austria è stata affidata alla Spagna.

### IL SALUTO DI ASQUITH ALL'ITALIA

(S) **Londra**, 30. Ora che il Primo Ministro Asquith sta per giungere a Roma, viene pubblicato il messaggio da lui inviato al Comitato *Pro Italia* alcuni mesi or sono, e che è ancora inedito dov. do comparire nel *Book of Italy* preparato dal detto Comitato e che uscirà fra pochi giorni.

Il Messaggio dice:

« L'ammirazione e l'affetto per l'Italia si sono fatti più potenti durante gli scorsi mesi in cui le nostre due nazioni sono state compagne di armi. Non sono necessarie le mie parole per esprimere il valore che noi attribuiamo a questo vincolo. Esso è garanzia della comunanza di idee e di aspirazioni di cui è testimonianza la nostra lunga e non mai turbata amicizia. Dalla nostra isola settentrionale, salutiamo ancora una volta la nostra alleata e preghiamo che la gloria e la vittoria coronino le sue armi ».

### LA GRECIA E L'INTESA.

Si ha da Atene che la Nota per l'Epiro presentata dalle Potenze della Quadruplice era redatta in forma deferente.

La quadruplice richiama anzitutto i precedenti diplomatici della questione e rileva che la Grecia nell'alto Epiro procedette soltanto ad una occupazione militare provvisoria.

Ricorda che mentre nelle penultime elezioni i deputati epiroti non vennero ammessi alla Camera greca, ora dopo le ultime elezioni essi hanno preso parte alla votazione, non solo, ma il Governo greco rispose recentemente ad una loro interrogazione.

Qualche giornale ha poi annunziato essere intendimento del Governo di abolire lo stato di assedio vigente nell'Epiro e restaurare la legislazione civile proclamando tutte le leggi ordinarie vigenti nel resto della Grecia.

Premessi questi fatti, la Nota conclude pregando il Governo greco di precisare il significato degli atti stessi e di spiegare come considera l'occupazione dell'Epiro meridionale.

### LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 30. — La *Patrie* dice che i Consoli di Spagna, degli Stati Uniti e della Romania a Salonicco hanno chiesto ai loro rispettivi Governi l'autorizzazione a lasciare la città coi loro connazionali, a causa della mancanza di sicurezza.

Associazioni e corporazioni ateniesi hanno telegrafato a quelle di Salonicco esprimendo l'orrore che hanno provato per il bombardamento che esse qualificano un assassinio, e rivendicando il diritto alla vita dei greci di Salonicco che è città greca.

La *Neа Hellas* chiede che tutte le chiese della vecchia e nuova Grecia celebrino, domenica prossima, uffici funebri in suffragio delle vittime.

### GERMANIA E STATI UNITI

(S) **Washington**, 30. — Gli Stati Uniti hanno chiesto alla Germania se fu un sottomarino, che affondò il vapore *Manchester Engineer*.

Il Min. degli Esteri Lansing annunzia di essere stato informato che il vapore *Englishman* fu dapprima cannoneggiato da un sottomarino e poi silurato, dopo che si era fermato.

## DOPO LA CONFERENZA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 30. Una Nota ufficiale dice: I giornali pubblicano un programma della Conferenza economica fra i Governi dell'Intesa, annunciata nelle risoluzioni del Consiglio degli alleati. Si tratta però di un errore, poichè il programma pubblicato è il piano dei lavori, concretato da parecchie settimane, per la Conferenza interparlamentare del commercio, che riunirà prossimamente i delegati degli alleati, ma i cui lavori, sebbene tendano allo stesso scopo generale non possono essere confusi con quelli della futura conferenza fra i Governi dell'Intesa.

### DECORAZIONI FRANCESI AI DELEGATI ITALIANI.

(S) **Parigi**, 30. In occasione del loro viaggio in Francia, il Presidente del Consiglio italiano, on. Salandra, e il Ministro degli Esteri on. bar. Sidney Sonnino, sono stati insigniti del Gran Cordone della Legion d'Onore; il Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni generale Dallolio è stato promosso Gr. Ufficiale nell'Ordine stesso.

### COMMENTI INGLESI.

(S) **Londra**, 29. — L'*Agenzia Reuter* dice di avere appreso da buona fonte che l'impressione riportata dai membri inglesi alla Conferenza di Parigi è che i risultati materiali, che si avranno da questa riunione, assumeranno una importanza immediata e molto estesa per quanto riguarda il coordinamento dei piani per la futura azione comune, evitando ogni indugio in questo senso. Forse uno dei migliori risultati della Conferenza è stato che tutti i capi politici, militari e navali degli alleati sono entrati in stretta relazione gli uni con gli altri e si sono trovati in grado di poter discutere argomenti di interesse comune in particolare, cosa che finora era stata impossibile. Nulla si dichiara, è più significante del vivo desiderio dimostrato dai rappresentanti delle otto Potenze di subordinare gli interessi puramente nazionali, e particolari, al solo grande scopo della distatta finale e completa del nemico.

## Parlamenti Esteri

### GERMANIA

— Un comunicato ufficiale dice che la Commissione del bilancio del *Reichstag* continuò ieri la discussione sui sottomarini. Oratori di tutti i partiti fecero ampie dichiarazioni esponendo i loro criteri e le loro tendenze.

Il Cancelliere *Bethmann Hollweg* e il Segretario di Stato per la Marina *Capelle* presero nuovamente la parola.

Anche il Segretario di Stato pel Tesoro *Helfferich* parlò trattando le questioni economiche.

La discussione si estese a tutti i campi, economici, politici e militari.

I membri della Commissione rilevarono che alle proposte fatta era estranea ogni idea di attaccare il Comando.

*Bethmann Hollweg* riconobbe i loro intendimenti patriottici.

Il comunicato conclude: Si manifestò piena concordia per la guerra navale, che si deve condurre con mezzi efficaci al successo; si manifestò pure piena fiducia nel successo delle armi tedesche e il Cancelliere fu ringraziato per la parola presa alla discussione.

### PRUSSIA

(S) **Berlino**, 30 (Via Zurigo). — *Camera dei Signori prussiana*. — Discutendosi il bilancio, il relatore *Seydlitz* accenna alla situazione militare ed alle agitazioni da fallenti di una piccola minoranza di socialisti al *Reichstag*, che non tengono alla concordia tedesca. Non si può parlare adesso della riforma elettorale specialmente come compenso ai combattenti. E' desiderabile che si permetta di discutere sugli scopi della guerra.

Il Ministro *Schorlemer* dice che gli approvvigionamenti basteranno fino al prossimo raccolto.

*Behr* legge, a nome di due frazioni della Camera, una dichiarazione la quale dice che non si può condividere il criterio della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sulla esclusiva competenza del *Reichstag* a trattare i problemi di politica estera. La Camera opina che il Governo commise errori nella politica interna, specialmente per il vettovagliamento. Propugna la libertà di discutere gli scopi della guerra. E' concorde nella ferma volontà generale della lotta fino a raggiungere una pace gloriosa, che garantisca alla maggiore delle Potenze la prosperità interna.

Il bilancio è approvato.

### CAMERA DEI COMUNI

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei comuni*. — Il Sottosegretario di Stato per l'Amministrazione dichiara che il numero delle navi tedesche internate nei porti della Repubblica Argentina è di dodici, con un tonnellaggio complessivo di 82.063 tonnellate. Nei porti dell'Uruguay ve ne sono otto con un tonnellaggio di 40.658. Nei porti del Brasile, 44 con un tonnellaggio di 232.416 tonnellate.

***

(S) **Londra**, 30. — Alla Camera dei Comuni il Ministro *Long* ha fatto dichiarazioni circa il reclutamento, illustrando ampiamente tutte le misure prese dal Governo britannico per fornire uomini all'esercito, nel maggior numero possibile, valendosi anche delle donne pei lavori agricoli e per la sostituzione di altre categorie di lavoratori.

Long ha detto che non può ammettere che siano mosse accuse di ingiustizia al modo di applicazione del sistema di Lord Derby pel reclutamento degli uomini ammogliati.

Long ha poi illustrato alcune proposte tendenti a rimediare agli imbarazzi che cagionerebbe a certe persone l'abbandono della vita civile. Ha detto che si stanzieranno nel bilancio delle pensioni i fondi che potranno essere necessari per dare sussidi a gli uomini già sotto le armi o sul punto di raggiungere gli eserciti, affinchè essi non debbano subire danni per il fatto delle obbligazioni finanziarie contratte nella vita civile.

Finalmente la legge che conferisce ai tribunali poteri eccezionali in materia di contratti sarà applicabile alle obbligazioni contratte dopo la guerra, come a quelle contratte prima della guerra. I giudici civili avranno pure il potere di rescindere gli affitti in certi casi.

Terminando Long ha detto: Si è preteso che il Governo non facesse tutti gli sforzi necessari per condurre questa guerra al trionfo finale. Tutto ciò che io posso dire è che noi ci siamo sforzati di compiere il nostro dovere, ed io credo che ogni uomo imparziale penserà che la dichiarazione che io ho fatto prova nettamente che non ci siamo fermati sul margine della strada e che faremo tutto ciò che è possibile per trovare combattenti ed inviarli all'esercito pur mantenendo la vita della nostra industria nazionale. E' perchè noi consideriamo come un dovere sacro di dare ogni possibile concorso ai nostri eroi del fronte che ci siamo sforzati e ci sforzeremo di dare loro ogni aiuto che è in nostra facoltà.

(S) **Londra**, 30. *Camera dei Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere dichiara che il bilancio sarà presentato nella seduta di martedì prossimo.

Parecchi deputati domandano informazioni sullo sciopero nelle officine della Clyde, che producono munizioni.

*Lloyd George* fa la seguente importante dichiarazione: « Tengo a dichiarare energicamente che si era espressamente rimasti di intesa che ogni nuova introduzione di mano d'opera non specializzata sarebbe stata sottoposta ad un arbitrato. Invece di ricorrere all'arbitrato gli operai in questione hanno preferito di mettersi in sciopero. Tuttavia gli industriali sono disposti ad accordare tutte le facilitazioni e a sottoporre le difficoltà ai commissari della Clyde ».

Rispondendo ad una interrogazione circa l'uso di bastimenti tedeschi in rapporto all'azione di soccorso del Belgio, il Sottosegretario per gli Affari Esteri dichiara che il Governo inglese ha deciso effettivamente di permettere al Comitato di soccorso del Belgio, pel tramite del Governo olandese, di noleggiare i bastimenti tedeschi che si trovano nei porti neutrali sotto alcune condizioni, le quali assicurino che nessun apprezzabile vantaggio sarà ricavato dal nemico. Questa decisione è stata presa in completo accordo cogli alleati. Il Governo inglese è intenzionato di accordare alla Commissione di soccorso del Belgio gli stessi vantaggi di cui godette fin qui, sintantochè la Commissione manterrà ed imporrà accordi adeguati a una tale combinazione colle autorità tedesche.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — *Senato*. — Il Ministro delle Finanze, Ribot, intervenendo nella discussione dei crediti provvisori pel secondo trimestre del 1916, dichiara che al 31 dicembre 1915 le anticipazioni presso alla Banca di Francia non erano aumentate che di un miliardo.

Il successo del prestito ci permise di non soccorrere in modo troppo notevole tali anticipazioni senza ricorrere a provvedimenti artificiosi.

Ma le spese aumentano sempre ovunque, e saremo costretti a fare ancora appello alla Banca ed al prestito.

La Francia risponderà al nostro appello all'ora voluta. Nessuno, francese o straniero, ha il minimo dubbio sul valore del biglietto di banca, malgrado la grande circolazione. La Francia dimostra che le difficoltà che essa prova non sono superiori alla sua volontà; essa accetterà tutti i sacrifizi necessari per assicurare la completa vittoria.

Ribot ha dichiarato poco che il rialzo dei cambi deriva dai numerosi acquisti di grano, acciaio, olio e prodotti chimici fatti all'estero e che, per migliorare i cambi, sono in corso alcune trattative, che egli non può far conoscere prima che siano riuscite.

Non trascureremo nulla — ha soggiunto — per superare le difficoltà; e le supereremo perchè ne abbiamo la volontà invincibile.

Nella Conferenza degli Alleati testè riunitasi si manifestò la più completa fiducia nella vittoria. La vittoria è certa. Giungeremo ad una pace, che ristabilirà il diritto e libererà il mondo dall'incubo che può troppo lungamente su di esso.

— I crediti sono stati poscia approvati all'unanimità dai 288 votanti.


PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA


## La situazione economica in Italia

Lon. Luzzatti, a proposito della situazione economica dell'Italia durante la guerra, scrive: Quali difficoltà abbia attraversato l'Italia in questi ultimi nove anni, come abbia saputo superarle (lieta e forte traendo tutti gli ammaestramenti delle sventure immeritate, converrà desiderarlo, dedicando il racconto ai nostri critici futuri.

Uscito trionfalmente, tra l'ammirazione del mondo dalla conversione della rendita, profittando dei pochi mesi sereni del 1906, nei quali il mondo civile rimase tranquillo, nel 1907 il nostro paese fu anch'esso colpito dalla crisi monetaria e bancaria scoppiata negli Stati Uniti e che, come un ciclone, traversò l'Oceano.

Certo vi furono sofferenze non lievi, segnatamente nelle Società industriali, spiegabili per la fretta delle loro moltiplicazioni fatta più per profittare sugli aggi delle azioni che per promuovere la produzione.

Ma i danni subiti dall'Italia economica furono minori di quelli degli altri paesi per la savia condotta delle Banche di emissione, segnatamente della Banca d'Italia. Il credito dello Stato, il cambio coll'estero e poi proprio, non furono perturbati.

Il 1908 poteva venire ad acquetare questi dolori, quando l'anno fini colla catastrofe di Messina e di Reggio Calabria, la quale spense tante vite umane, grandi fortune e mise sullo Stato l'obbligo di spese ingenti, sfrontate, senza equilibrarsi, da bilanci in avanzo. La fibra dell'Italia apparve poderosa più della malvagità della natura, domata dalla resistenza mirabile e fraterna, e presto dimenticata per la prontezza della riparata ingiuria. Ma due anni dopo scoppiò il colera che rese difficile l'uscita degli emigranti, allontanò i visitatori stranieri, ma non ci impedì di festeggiare con patriottica esultanza i fasti della nostra resurrezione nazionale.

Poco dopo scoppiava la guerra libica, più difficile che non si credesse da principio, esercitatrice di fremiti nazionali e non ostante tutte le difficoltà già inflitte prima all'economia e alla finanza, si potè farla, *pei primi mesi*, con gli avanzi di bilancio registrati in situazioni del Tesoro nitide da debiti.

Ma la guerra libica si prolungò oltre i primi preaggi coniochè, al 30 giugno 1914 la spesa (senza tener conto degli oneri sostenuti dal Ministero delle Colonie) ammontavano a 1221 milioni, cresciute poi in appresso per le note vicende. E tuttavia, con gli incrementi delle entrate, con i debiti fluttuanti e di tesoro, con le emissioni di buoni a lungo termine, furono, senza alcuna difficoltà quelle spese sopportate dalla nazione la quale non chiese aiuto veruno all'estero.

Dopo tutte queste prove, che avrebbero fiaccato popoli più provetti e più ricchi, l'Italia si è preparata e poi lanciata nella maggior guerra che registri la storia, sacra da un altissimo ideale e non da sete di preda. Chi esamini imparzialmente lo stato morale ed economico degli italiani in questo ora sublime e tragico, se non è accecato dall'odio, deve riconoscere che qui si soffre meno che nei paesi dei nostri nemici: non ci conoscono la carestia e le razioni dei cibi sempre più diminuite; in parecchi centri, se un rimpovero si può fare, è quello di mancanza di sobrietà e di continuare nelle spendere.

## ARMI ED ARMATI

### IL NUOVO GOVERNATORE DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 30. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha firmato il decreto che nomina il generale di divisione Dubail Governatore militare di Parigi e comandante degli eserciti di Parigi, in sostituzione del generale di divisione Manoury, esonerato da tali funzioni, a sua domanda, per motivi di salute.

## Credito ed economia

### BANCO DI SICILIA

(S) **Palermo**, 30. Oggi nella Sede della Direzione Generale del Banco di Sicilia ebbe luogo la riunione annuale del Consiglio generale.

Intervennero il Reggente la Direzione Generale comm. Gambini, l'Ispettore governativo comm. Ciotti l'Ispettore del Tesoro comm. Pelloni, i Sindaci di Palermo, Messina, Catania e Girgenti, i delegati dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio dei sette capoluoghi della Sicilia, il delegato della Camera di commercio di Roma.

Dopo la verifica dei poteri viene eletto Presidente il Sindaco di Palermo comm. Tagliavia, Vice-presidente il Sindaco di Messina, Segretario il Sindaco di Catania, Vicesegretario il Sindaco di Girgenti.

Il consigliere Crisafulli saluta il Reggente del Banco con deferenti parole e al plauso si uniscono il Presidente e i componenti tutti del Consiglio d'amministrazione. Il comm. Gambini ringrazia.

Il Presidente dice che, essendosi il Reggente da pochi giorni insediato alla direzione dell'Istituto, prega il Consiglio di consentirgli di rimandare l'approvazione del rendiconto e del bilancio consuntivo dell'esercizio 1915 della azienda bancaria, di quella del Credito fondiario in liquidazione e del Credito agrario alla sessione straordinaria da aver luogo entro il prossimo mese di aprile, quando si dovrà procedere alla nomina dei delegati del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti pel 1916.

Dopo breve discussione il Consiglio approva tale proposta.

### L'IMPOSTA SUL LUSSO IN RUMANIA.

**Ginevra**, 30. — Si ha da Bucarest che la Camera dei deputati, trasformando alcune disposizioni della legge d'eccezione che esiste dall'anno scorso, ha votato un'imposta sul lusso.

Questa imposta colpisce degli acquisti d'un valore superiore ai 100 *lei* e aumenta d' 1 *lei* ogni 100 per acquisti che vanno fino ai 1000 *lei*.

Per gli acquisti che sorpassano 1000 *lei* l'imposta è di 50 *lei*.

Tale imposta colpisce le automobili, i gioielli, etc. Gli proventi totali dei giuochi d'azzardo viene prelevato il 30 %.

## Banco di Napoli

Situazione al 10 marzo 1916.

| ATTIVO | | Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più | in meno |
|---|---|---|---|
| Riserva metallica | 206.963.867.31 | 5.492 | |
| Portaf. sull'Italia | 155.898.427.01 | | 3.418 |
| Id. sull'estero | 25.585.782.85 | | 95 |
| Anticipazioni | 69.015.493.98 | | 310 |
| Tit. Stato e garant. | 95.537.638.64 | 9 | |
| Spese dell'esercizio | 1.586.795.65 | 50 | |
| **PASSIVO.** | | | |
| Circolazione | 521.502.750 — | 4.205 | |
| Debiti a vista | 61.723.638.61 | | 3.713 |
| C.o. frutt. fer | 74.942.777.80 | 4.133 | |
| Fondi accantonati | 55.580.877.04 | 4 | |
| Residuo dell'eserc. | 3.773.377.31 | 379 | |

## Esenzione d'imposta

### DELL'ENERGIA ELETTRICA PER RISCALDAMENTO.

E' stato presentato alla Camera dei deputati l'attesodisegno di legge relativo alla esenzione da imposta dell'energia elettrica per riscaldamento.

**Art. 1.** — E' esente dall'imposta, di cui all'art. 1 dell'allegato *F* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, il consumo di energia elettrica a scopo di riscaldamento.

**Art. 2.** — Il Ministro delle Finanze stabilirà le norme e le cautele dirette ad impedire che la energia elettrica denunciata a scopo di riscaldamento sia destinata invece ad uso soggetto a tassa.

Ai contravventori saranno applicate le pene stabilite dall'art. 8 del suddetto allegato *F*.

***

Come si vede, il dis. di legge è molto breve rinviando ogni norma esecutiva al regolamento. La relazione che l'accompagna è invece molto diffusa.

Dopo aver accennato alle cause del rincaro enorme del carbone, così prosegue:

« Tutto fa prevedere che per un lungo periodo di tempo il carbone si manterrà a prezzi molto elevati anche a guerra finita.

### La questione del carbone.

Quando si pensi che, anche in tempi normali, l'importazione del carbone da fuoco ad un sesto di oro per 380 milioni di franchi all'anno, escluso che, ora i prezzi attuali, di oltre 200 lire per tonnellata, raggiunge il miliardo e mezzo, si comprende tutta la gravità dei problemi che si riconnettono con l'alto costo dei carboni, il quale riesce doppiamente dannoso all'economia nazionale in quanto la salire in misure notevoli il costo di produzione in molteplici industrie e contribuisce potentemente ad inasprire il corso dei cambi.

Il Governo non ha mancato di preoccuparsi di un tale stato di cose ed, a tenore delle provvidenze, direttesi conseguire un'attenuazione dei noli, ha escogitato un duplice ordine di provvedimenti inspirati ai concetti:

1° di ridurre i consumi nei quali è richiesto l'impiego del carbone;

2° di promuovere la sostituzione, nella misura più larga possibile, della energia idroelettrica a quella termica.

Al primo di tali concetti è informato il decreto luogotenenziale 16 gennaio p. p., n. 28 col quale fu disposto che fosse ridotta a metà l'illuminazione pubblica in quei Comuni nei quali detta illuminazione è attivata con gas (escluso l'acetilene), con combustibili o con energia elettrica.

### La forza idraulica.

Al secondo concetto invece — più fecondo certo di utili risultati — furono inspirati i decreti luogotenenziali 16 e 23 gennaio detto, nn. 27 e 57, coi quali fu resa più agevole la procedura in materia di concessioni per aumenti nella potenzialità degli impianti di derivazione dei pubblici corsi d'acqua e fu agevolata l'elettrificazione delle Ferrovie di Stato.

A questo proposito è da notare che nonostante i vincoli che finora inceppavano le migliori iniziative, molta strada si è fatta egualmente in materia di utilizzazione delle nostre forze idrauliche.

Si calcola che la potenza idrica realizzata in Italia a tutto il 30 giugno 1914 corrisponda alla potenza termica generata da milioni 2.5 di tonnellate di carbone, il che significa (agli attuali prezzi del carbone) un minor sbilancio necessario di mezzo miliardo, in confronto a quello che si avrebbe senza tale utilizzazione.

Colle nuove agevolezze è sperabile veder presto utilizzati i parecchi altri milioni di cavalli ancora disponibili, con notevolissimo vantaggio economico.

Uno dei campi nei quali è possibile e conveniente la sostituzione della energia idro-elettrica — il cosidetto carbone bianco — al combustibile estero è quello del riscaldamento mediante l'elettricità.

### Energia elettrica.

Fino a qualche tempo fa si ritenne impossibile che l'energia elettrica — nonostante i suoi pregi d'igiene, semplicità e comodità — potesse fare, dato il suo elevato costo per tale uso, una seria concorrenza ad altri mezzi nel campo del riscaldamento domestico.

Ora invece non può dirsi più così in quanto sono stati costruiti in forma pratica e comoda apparecchi di riscaldamento nei quali il calore prodotto con energia elettrica *anzichè durante lunghi periodi di tempo* viene accumulato e conservato di giuoco che non richiedono grandi quantità istantanee di energia e permettono alle officine di alimentarli in quelle ore nelle quali è minore la richiesta di energia per altri usi, pur tenendo a disposizione del consumatore il calore come e quando gli occorre, indipendentemente dall'orario di alimentazione.

A tali condizioni di fornitura le officine potrebbero vendere l'energia elettrica a prezzi eccezionalmente bassi rispetto a quelli adesso ordinariamente praticati, giacchè la produrrebbero con quella forza idraulica che attualmente (se l'impianto, come nella gran maggioranza dei casi, è sprovvisto di bacino per l'accumulazione dell'acqua) va completamente dispersa.

Tale vendita rappresenterebbe in sostanza per l'industria l'utilizzazione di un sottoprodotto, non gravata quindi da maggiori spese generali.

Risulta che diverse ed importanti Società hanno dichiarato che venderebbero l'energia elettrica per tali condizioni di fornitura a prezzi variabili da 4 ed 8 centesimi per Kilowatt-ora.

E' noto, d'altro canto, che la sostituzione della energia elettrica ad altri mezzi di riscaldamento converrebbe così detti prezzi economicamente possibile e conveniente.

### La questione dell'imposta.

L'unico ostacolo a tale utilizzazione è ora quello della tassa che grava nella elevata misura di 8 centesimi per kilowatt-ora anche sull'energia impiegata per riscaldamento e che verrebbe quindi in media a raddoppiarne il costo.

Evidentemente, quando fu approvato l'allegato *F* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, si credette opportuno stabilire un'unica aliquota per gli usi dell'energia nell'illuminazione e nel riscaldamento, e ciò sia che non si prevedessero quei progressi della tecnica che, come sopra si è detto, permettono l'economica utilizzazione dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento, sia che si temessero le frodi possibili quando in un unico impianto (specie se domestico) si utilizzi energia elettrica soggetta a diverso regime tributario, secondo la diversità degli usi.

### Nuovo regime.

Ora però, a mutate condizioni deve corrispondere un mutato regime d'imposta.

Già, all'uopo, il decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1696, aveva speciali agevolezze in guisa da ottenere l'esonero dalla tassa del riscaldamento elettrico durante il periodo novembre 1915-aprile 1916.

Ma tale decreto che ebbe essenzialmente lo scopo di far luogo ad un utile esperimento, confermò che è più

larghi e definitivi provvedimenti ora necessario addivenire per rendere possibili all'industria le ponderate e feconde iniziative, dalle quali si attende il maggior sviluppo di tale applicazione della elettricità.

In base ai suesposti concetti, l'attuale disegno di legge, provveda con l'art. 1 ad esonerare in tutto dall'imposta l'energia elettrica comunque impiegata per riscaldamento.

Alla provvidenza delle frodi cui si è più sopra accennato è diretta la disposizione di cui all'art. 2 che dà facoltà al Ministero di adottare speciali cautele per impedire che l'energia denunciata per riscaldamento sia utilizzata invece a scopo d'illuminazione; il che potrà forse meglio ottenersi subordinando l'esenzione dalla tassa all'applicazione di speciali apparecchi di garanzia.

A questo proposito è da avvertire che, già da qualche tempo, scienziati e tecnici si sono dedicati allo studio di tale questione, alla ricerca cioè di un apparecchio pratico, poco costoso, di funzionamento sicuro, e garantito contro ogni illecita manovra, il quale distaccasi – per così dire – la corrente elettrica destinata al riscaldamento, in guisa da renderla inutilizzabile per illuminazione.

**I rimedi proposti.**

Il problema può ormai dirsi risolto giacchè alcuni – e furono sperimentati con buon esito – apparecchi che, possedendo gli anzidetti requisiti, interrompono di tratto in tratto il circuito della corrente non soggetta a tassa, con periodi d'interruzione e funzionamento calcolati in guisa da dare il massimo rendimento calorifico ed insieme una grande irregolarità nel passaggio della corrente, rendendo così intollerabile agli occhi l'illuminazione che si volesse ottenere in frode con tale corrente.

Per i piccoli impianti (fino a 25 ampère) gli apparecchi sarebbero di dimensioni molto ridotte ed avrebbero un prezzo assolutamente minimo.

Per le installazioni di riscaldamento che richiedono più elevate intensità di corrente, sarebbero, com'è ovvio, necessari apparecchi di maggior mole e di più alto prezzo, il quale però rimarrebbe sempre modesto in rapporto alla importanza della installazioni medesime e non potrebbe in alcun modo ostacolare l'utilizzazione di cui si tratta.

Non è inutile aggiungere che l'obbligo dell'applicazione di tali apparecchi non avrebbe, generalmente, uno scopo esclusivamente fiscale giacchè, dovendo – come abbiamo visto – le Società distributrici di energia elettrica vendere l'energia stessa a prezzi notevolmente diversi secondo che trattisi di uso d'illuminazione o di riscaldamento, sarebbero anch'esse interessate, in misura assai maggiore della Finanza, a garantirsi contro le possibili frodi.

**Conclusione.**

La relazione del Ministro Danco così conclude:

« Alla santa guerra, d'integrazione nazionale deve associarsi la lotta incruenta ma tenace ed assidua per rendere sempre meno onerosa la soggezione nostra ai traffini stranieri, per conseguire la piena indipendenza economica della nostra Patria diletta.

Questo scopo sarà raggiunto se concordemente ci adopereremo per un più intenso sfruttamento delle risorse naturali d'Italia, compresa quella importantissima del suo carbone bianco.

Anche l'unito disegno di legge mira, per nella sua apparente modestia, a portare un efficace contributo al conseguimento di quel nobile scopo, e perciò ad esso non mancherà – ne sono sicuro – l'ausilio dei vostri suffragi ».

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 30 corr. contiene:

**LEGGI E DECRETI.**

Decr. Luogot. col quale è approvata la riduzione del contenuto degli elenchi degli abbonati al telefono per l'anno 1916.

Decr. Min. col quale vengono modificate le tabelle annesse alla legge 27 dicembre 1914, nella parte riguardante i giudici e sostituti procuratori del Re.

**DEI MINISTERI.**

**Ministero della Marina:** Graduatoria dei sottotenenti medici di complemento nella R. marina.

**Amministrazione della Guerra depositi e prestiti e degli istituti di previdenza:** Elenco degli assegni conferiti agli ufficiali giudiziari durante l'anno 1915.

**Min. di Grazia e Giustizia e dei culti. Agricol. e Commercio e delle Finanze:** Disposizioni nel personale dipendente.

**Min. del Tesoro:** Avviso pei ruoli d'anzianità.

## Dalle Provincie

(Dispaccio per telegrafo - Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Milano**, 29. — La Commissione creata in seno all'Ufficio II del Comitato Centrale di assistenza per la guerra, presieduta dall'ass. Marangoni, nella sua ultima adunanza, ha dato forma concreta al progetto di statuto per un Consorzio fra gli Istituti cittadini di beneficenza, allo scopo di ben regolare e di indirizzare il delicatissimo compito di assistere e di educare i figli dei militari caduti o resi inabili in conseguenza della guerra.

Il Consorzio si prefigge:

a) l'assistenza, l'educazione e la istruzione dei figli dei militari morti o resi inabili in guerra o in causa della guerra, domiciliati in Milano, poveri, o che la morte o la inabilità dei militari a cui erano a carico, ha reso bisognosi, fino all'età massima di anni 17.

b) l'assistenza morale anche oltre il 17° anno di età, fino all'età maggiore.

c) di disporre per assicurare – direttamente o in base a convenzioni con Istituti cittadini di beneficenza – forme di assistenza permanente nei casi in cui le particolari condizioni degli assistiti la rendono necessaria.

Il Consorzio applicherà la propria azione: con sussidi e con premi di facilitare un razionale allattamento dei bambini; con sussidi proporzionali al numero dei minorenni inferiori ai 15 anni; con la istituzione di Borse di studio per facilitare la frequenza delle scuole secondarie a quelli dei fanciulli e delle fanciulle che dimostrano una particolare attitudine agli studi, e la frequenza delle scuole professionali e agricole; accogliendo negli Istituti gestiti dagli Enti consorziati e collocandoli presso Istituti da scegliersi fanciulli per cui il ricovero risultasse opportuno e necessario; iscrivendo i fanciulli che esso assisterà, alla Cassa Nazionale di Previdenza, alla Cassa di Maternità, alle Società di M. S.

**Genova**, 30. — Una mortale disgrazia è accaduta nella sede della Banca Commerciale, in via Carlo Felice. Mentre il signor Giovanni Bianchi stava per entrare nella cabina, l'ascensore si mettevà in moto e l'infelice che non aveva fatto a tempo a ritirarsi nella cabina, rimaneva schiacciato fra l'ascensore e il muro.

Trasportato all'ospedale vi giungeva cadavere.

**Spezia**, 30. — Ieri, nel cantiere Fiat-San Giorgio a Muggiano l'operaio Carro Oreste, di Lerici, scese per una scaletta nell'interno del bacino galleggiante per applicare una manichetta al serbatoio. Dopo un po' i compagni, preoccupati di non vederlo risalire, si allarmarono. Scese il nostromo Galantini, pure di Lerici, ma appena sotto svenne. Gli altri compagni accorsi della grave disgrazia avvenuta si diedero primi operai, sebbene riuscendo ad estrarre i compagni Carro e Galantini svenuti a causa di gas velenosi in fondo al galleggiante. Il Carro morì poco dopo per asfissia, il Galantini fu salvato per miracolo.

(c) **Genova**, 30, ore 18. — Al vapore arrivato dai giacci italiani si collegò delle nazioni alleate, il Rettore dell'Università di Parigi ha risposto col seguente telegramma, indirizzato al prof. Trambusti, dell'Associaz. Naz. fra i professori universitari:

« Al vostro saluto fraterno l'Università di Parigi risponde con un saluto fraterno. Essa spera con voi che l'unione degli Alleati, fra i quali è fortuna che si trovi l'Italia, madre del diritto, seconda madre dopo la Grecia delle lettere e delle arti, assicurerà il trionfo del diritto e della civiltà latina. Essa è convinta che da questa guerra, sostenuta insieme per una così nobile causa, risulterà tra la Francia e l'Italia una intima solidarietà in tutti i campi dello spirito e dell'attività. – Rettore Liard ».

**RITORNO DEI MINISTRI DA PARIGI.**

**Torino**, 30. — Il Pres. del Cons. il Ministro degli esteri, il gen. Dallolio, sottosegr. di Stato per le munizioni il comm. De Martino, Segr. gen. agli Esteri e i funzionari che accompagnarono i Ministri per la Conferenza di Parigi, sono giunti stamane alle 7.35 in forma privatissima a Torino. Dopo 10 minuti per la manovra, il treno speciale è ripartito per Roma.

Erano alla stazione il Prefetto, il Questore e altre Autorità.

### Italia Centrale

**Parma**, 30. — Il nostro illustre concittadino m. Claudiano Campanini in alcune serate d'opera a Chicago raccolse a favore del fondo pro munizioni dollari 8558,54 e volle che buona parte, fosse inviata al comitato costituitosi qui a Parma. Infatti il R. Console di Chicago inviava al sindaco di Parma dollari 3180,18 pari a L. 21.440.

### Italia Meridionale

**Caserta**, 30. — Il Consiglio prov. nella sua ultima tornata, dopo di aver espresso il suo vivo rincrescimento per la rinunzia da direttore degli uffici provinciali dell'avv. Paride Piccioni, funzionario di alto intelletto e di rara solerzia, che nella breve permanenza nella nostra città si era già accattivata la generale simpatia, procedeva in sua sostituzione alla nomina dell'avv. S. Del Vecchio che oggi stesso ha assunto la direzione dell'ufficio.

**Salerno**, 30. — Presieduta dal comm. Mauro, ieri ha avuto luogo una riunione del Consiglio prov. Dopo la nomina di alcune commissioni il Consiglio, ha votato un o. d. g. nel quale si chiede alla autorità militari che la Commissione per la requisizione dei bovini escinda quelli destinati al tiro e all'aratro.

Dopo una vivace discussione il Consiglio vota alla unanimità, un o. d. g. altro col quale l'assemblea delega al Pres. del Consiglio la nomina di una Commissione, la quale, concretando le onoranze da rendersi a Matteo Luciani, Andrea de Leo, e Calenda dei Tavani, studi anche il modo come onorare la memoria degli altri cittadini insigni, che spesero la loro opera a beneficio della provincia.

**Teramo**, 30. — Ieri è spento il cav. Augusto Romagli, vice-presidente dell'associazione industriale e commerciale, e ragguardevole figura di cittadino e di commerciante da tutti amato e da tutti rispettato.

**Avellino**, 30. — In Acerdia il settantenne Michele Nigno mentre scendeva la scala della sua abitazione accidentalmente scivolava, e cadendo sul selciato dall'altezza di circa tre metri, rimaneva cadavere.

— Ieri furono arrestati Francesco Pirozzi e Felice Esposito, entrambi da Mariglianо per spendita di carte false.

### Isole

**Messina**, 30. — Stamane è entrato a rimorchio nel nostro porto il piroscafo « Primo », della ditta Palli, e C. di Genova, che qualche notte addietro, non avendo potuto attraversare lo stretto, e navigando verso Amantea, urtò nei paraggi, di Capo Vaticano in uno scoglio.

Nell'urto il piroscafo riportò gravi avarie alla prua ed alle macchine. L'equipaggio, non avendo i mezzi necessari per segnalare il sinistro, sbarcò sulla spiaggia percorse un lungo cammino ed arrivò a Tropea di dove fu telegrafato alle autorità marittime nostre, e da queste venne subito disposto l'invio di due rimorchiatori che traversano il piroscafo in balia delle onde e lo trasportarono a Porto Santa Venere.

Ora il piroscafo entra nel nostro grande bacino per le riparazioni necessarie.

## La situazione edilizia italiana
### DURANTE LA GUERRA.

Le peculiari condizioni derivanti dalla guerra hanno consentito per volontà all'amministrazione del Consorzio obbligatorio edilizio di presentare all'assemblea dei delegati il consuntivo dell'esercizio scorso e quello preventivo per l'esercizio in corso. E' noto che i bilanci del Consorzio vanno dal 1 settembre al 31 agosto.

Dal consuntivo si rileva che l'Amministraz. consorziale nonostante i primi turbamenti prodotti dalla guerra ebbe la fermezza di lasciare inalterato il premio che viene pagato preventivamente ai produttori. Quest'animosa condotta salvò dalla rovina molte miniere le quali avrebbero dovuto chiudere senz'altro, se l'allarme del momento avesse indotto ad una riduzione del prezzo.

Il prezzo medio ricavato nell'esercizio fu di L. 96.32 per ogni tonnellata di solfo in confronto di L. 84,76 conseguito nel precedente esercizio. Tale beneficio sarà assai meglio risentito dai produttori nell'esercizio in corso. Ma è naturale che gli aumenti dei prezzi, i quali non possono sempre trovare la loro esclusiva ragion d'essere nelle condizioni del costo della produzione, debbono essere fatti in relazione alla situazione generale dei mercati, agli atteggiamenti della concorrenza, al corso dei cambi e ad altri coefficienti di varia natura che si collegano tutti nella valutazione d'insieme.

Il disagio economico dei produttori per l'elevatissimo prezzo del carbone, ebbe un rimedio sensibile dal consorzio con l'anticipo dei fondi ai consorziati per l'acquisto del carbone.

— Nel bilancio in corso sono impostate Lire 1.373.087,42 per fondo di cassa e L. 11.404.466,53 per residui attivi, contro L. 7.645.360,93 per residui passivi, con una differenza di L. 5.132.166,02, di cui viene tenuto conto anche, ai sensi dell'art. 20 della legge.

Fra le varie indicazioni contenute nella lucida relazione del consigliere comm. Girolamo Vassallo ha specialissima importanza quella che segnala l'aumento di lire 10 del valore della produzione a datare dal 1 marzo corrente.

Poichè la differenza fra le entrate e le spese – prevista con la nostra abituale prudenza – lascia margine ad una maggiore valutazione della produzione degli ultimi cinque mesi dall'esercizio, l'Amministrazione non esita ad accedere al desiderio di un aumento del prezzo di liquidazione dei *warrants*, manifestato vivamente da molti produttori, gravati dello enorme rincaro delle materie necessarie alla lavorazione delle miniere.

Posta la previsione di una produzione totale dell'esercizio di tonn. 350.000 – di cui 170.000 all'ineirca sono state già consegnate al Consorzio e da questo liquidate per l'ammontare complessivo di Lire 13.600.000 – rimarrebbero a liquidarsi, con la nuova valutazione, soltanto tonn. 180.000 per la somma globale di L. 16.400.000, che con le spese fino al 29 febbraio 1916 in 13 milioni e 800 mila lire, fa un totale di 28 milioni.

Tale previsione, messa in relazione a quella degli incassi per un importo di L. 32.000.000, – cifra superata nelle precedenti annate – è certo prudenziale e sicura per la gestione consorziale, non solo perchè da gli effettivi risultati di una parte dell'esercizio, ma anche perchè nel bilancio esistono due stanziamenti, l'uno di L. 236.483,68 per spese impreviste, l'altro di L. 2.400.000 per differenza di prezzo, che in ogni caso potranno far fronte ad evenienze impreviste, sebbene lontane da ogni probabilità.

La difficile situazione fu affrontata con energia e prudenza ed i risultati sono assai soddisfacenti, specie se considerati in rapporto ad un periodo di guerra immane come l'attuale.

Merè l'abile e ferma mano del direttor generale comm. Squaretti coadiuvato con affiatamento dal Consiglio, la compagine finanziaria di questo Ente di Stato il cui congegno è sì delicato e difficile, rimane saldissima mentre gl'interessi vitali dell'industria solfifera siciliana sono stati sapientemente ed energicamente tutelati.

## NOTE ARCHEOLOGICHE

**RELAZIONI COMMERCIALI NELL'ANTICHITA'**

Il signor Héron de Villefosse ha riferito alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi circa a una scoperta fatta in Sicilia di una tomba portante l'epitaffio di un mercante morto a Siracusa al III secolo prima dell'era volgare.

Questo documento dimostra che Marsiglia manteneva già fin d'allora relazioni commerciali colla Sicilia.

Dimostrano, del resto, racconta pure nelle sue *Arringhe* le frodi di ogni specie, perpetrate da un negoziante, il quale, avendo accettato dei noleggi fra la Sicilia e il Pireo di Atene, prese denari in prestito su garanzia ed andò a fare naufragio sopra una costa lontana.

Queste relazioni fra la Sicilia e il Mezzogiorno della Gallia continuarono sotto l'Impero romano.

Il signor Héron de Villefosse ha segnalato inoltre un negoziante di Narbona, il quale ricevette onori municipali in tutte le grandi città della Sicilia.

**L'IDEA DELLA REDENZIONE PRESSO I PAGANI**

Nella stessa seduta il signor J. Toutain, direttore di studi alla Scuola di alti studi, ha dimostrato, coll'esame di un rito poco conosciuto dell'antichità classica, che il paganesimo conobbe l'idea religiosa della redenzione.

In certe città del mondo greco e latino, a Leucade, a Caruum nell'Isola di Cipro, a Terracina, a Marsiglia, si precipitava ogni anno una vittima umana dall'alto di un promontorio roccioso nel mare.

Un testo formale, riprodotto nel Lessico del Patriarca di Costantinopoli Photius e in quello del grammatico bizantino Suidà, ci informa che il disgraziato così gettato nei flutti era considerato come il salvatore, il redentore dei suoi concittadini.

Il termine adoperato in questo testo per spiegare il senso di un tale sacrificio, è precisamente quello col quale i cristiani di lingua greca designavano la redenzione.

L'idea della redenzione di un intero gruppo di uomini, mercè le sofferenze e la morte di uno solo non è stata estranea al paganesimo antico.

## NOTE AGRARIE

**MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.**

*Perfosfato minerale.* — La domanda non è molto forte astenendosi molti dal comprare in vista della difficoltà delle consegne. I prezzi si mantengono su 65 centesimi all'unità base vagone Genova e Venezia.

*Nitrato di sodio.* — Poca domanda da parte del consumo agrario il che è inspiegabile perchè coi prevedibili prezzi dei cereali di nuovo raccolto e coi prezzi che si pattuiscono per le barbabietole non dovrebbesi economizzare nelle spese di concimazione. Per transazioni di lotti di qualche importanza continuano a praticarsi facilitazioni dagli importatori che fecero esuberanti provviste.

*Solfato ammonico.* — Mercato con tendenza a ribasso rivolgendosi gli agricoltori all'uso della calciocianamide prodotta in quantità da soddisfare la molta domanda. I prezzi che avevano toccato le 67 e più lire sono rapidamente discesi al disotto di 63 franco fabbriche mentre la calciocianamide è venduta a 23 franco destino.

*Sali potassici.* — Continua la mancanza di sali potassici e gli agricoltori se ne lagnano sollecitando provvedimenti perchè non siano trascurate le poche fonti di potassa esistenti in Paese.

*Solfato di rame.* — Le quotazioni si mantengono sulle 180 lire o poco più e sembra che questo limite si manterrà per lo scorcio di campagna. Ciò risparmierà i provvedimenti minacciati dal Governo, al quale insistentemente si chiede di curare più abbondantemente e metodicamente l'assegnazione di vagoni alle fabbriche.

## TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Al teatro Régane di Parigi ha avuto buon successo un nuovo dramma in tre atti di Maurice Soulié intitolato « 1914-1937 ».

Ecome in breve il soggetto:

Siamo nel 1937 e l'Europa è in pace. In un albergo di Ginevra vive con suo figlio una francese. Questa madre abitava Lilla nel 1914 e fanciulla vi era stata violentata da un ufficiale degli ulani. Essa era divenuta madre e per sollevare suo figlio, aveva inventato una pietosa menzogna. Prima della guerra essa era fidanzata ad un giovanotto che era morto in una delle prime battaglie. Aveva dunque confessato una colpa che non aveva commesso. Aveva detto che nel giorno in cui il suo fidanzato aveva raggiunto il proprio reggimento essa gli si era data e così era nato il figlio.

Ora nel 1937 il figlio dell'ulano, che si crede il figlio di un eroe e se ne gloriffica coll'approvazione di sua zia, l'ammiraglio Lemière, si innamora della signorina Schwob, una fanciulla di Berna. La signora Lemière accetta l'idea di un matrimonio prossimo, quando scorre che la signorina Schwob è figlia dell'ulano di Lilla, il quale ha acquistato la nazionalità svizzera. I due fidanzati sono fratello e sorella!

La madre dice a suo figlio Jean l'orribile verità e questi si precipita sul violatore di sua madre e che pure è suo padre. Lo fa cadere in ginocchio e vuol costringerlo a domandare perdono, egli lo stringe con tutta la rabbia della sua disperazione e si accorge di averlo strangolato.

Allora allo zio l'ammiraglio si costituisce all'omicida. « Parti, egli dice al figlio parricida, dirò che sono io che ho vendicato una sorella! »

**UN GRANDE CONCERTO**
**ALLA SALA PALESTRINA.**

Domenica 2 aprile alle ore 16, avrà luogo nella splendida sala Palestrina, un concerto vocale-strumentale, a beneficio delle famiglie bisognose dei combattenti che fanno parte dell'Amministrazione Postale Telegrafica e Telefonica.

Il Patronato, presieduto da S.E. l'on. conte Marcello Sottosegretario di Stato, ha organizzato un trattenimento che riuscirà un vero avvenimento artistico, al quale è già assicurato l'intervento del mondo elegante ed intellettuale.

Gli esecutori, svolgeranno un programma vario ed interessante, le signore Verger-Borione e Marchisio, i signori Bergamini e Galeotti, care e vecchie conoscenze del pubblico, regaleranno all'uditorio brani di opere italiane e stranieri; suoneranno Maria Fiori la violinista recentemente applaudita all'*Augusteo* e la pianista Maria Biongini; il sotisismo Ernesto Galli reciterà composte ed imitazioni. Accompagnerà il maestro Germani.

Gigi Pisarani reciterà le sue più belle poesie romanesche, mentre una gradita sorpresa chiuderà il trattenimento.

**I QUADRI INVOLATI A PERUGIA.**

**Perugia**, 30, ore 12.30. — Il telefonato da Perugia che, dalle prime indagini compiute, risulta che uno dei quadri scomparsi, quello di maggior prezzo perchè attribuito a Raffaello (una tavola rappresentante due putti), effettivamente non è di Raffaello. Così il danno, sempre grave, patito col furto nella Basilica di S. Pietro, intorno al quale mancano tutt'ora particolari, sarebbe minore di quello che dalla prima notizia appariva. Oltre il Sottosegr. per l'Istruz. on. Rossi, è giunto il comm. Riccardo Artom, capo div. alle Dir. Gen. di Antichità e Belle Arti, in assenza del dir. gen. comm. Corrado Ricci, che attualmente trovasi in Ancona.

**SECONDO CONCERTO ANGELELLI-CORTI**

Rammentiamo per domani sabato alle 16 nella sala dell'*Excelsior* il secondo degli interessantissimi concerti del violinista Corti e del pianista Angelelli col seguente programma:

1. Mozart - Sonata in *sol* magg.

Adagio - Allegro - Andantino cantabile con variazioni.

2. Bossi - Sonata in *mi* min.

Allegro con energia - Andante sostenuto Allegro incoso.

3. Goldmark - *Ballo* in *mi* magg.

Allegro - Andante sostenuto - Allegro ma non troppo - Allegro moderato quasi allegretto - Allegro molto.

— I biglietti sono in vendita presso l'*Excelsior* e dai principali negozianti di musica.

## SPORTS

### Corse ai Parioli
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Il tempo incerto fece sì che poca gente si trovasse all'Ippodromo ieri così al pesage come al prato.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Orbetello - L. 2.500 m. 2400
Ritirato *Aquileja*. Corrono due.

Arrivano: 1. *Arcalappo* di Sir Rholand montato da Blackburn per una lunghezza; 2. *Amour* del comm. Marone montato da Cloud.

Totalizzatore: peso 12, prato 14.

Seconda Corsa - Premio Montecrestado - L. 2000, m. 1600.

Arrivano, facendo *fronte-head Gaffe* di Montanari, montato da Woodland e *Guli* di Philipson, montato da Blackburn per due lunghezze e mezza; 3. *Millebre* del magg. Dall'Acqua, montato da Manchester.

Non piazzato *Tamburello* di Rasza Volta.

Totalizzatore: al peso *Gaffe* 7 vincente, 7 piazzato; *Guli* 9 vincente, 7 piazzato; al prato *Gaffe* 6 vincente, 3 piazzato; *Guli* 7 vincente, 7 piazzato.

Terza corsa - Premio Formello - L. 2.500 m. 1600.

Ritirati *Tamburello* e *Tamerice*.

Arrivano 1. *Apulejo* del comm. Ranucci montato da Blackburn per due lunghezze; 2. *Kirimone* di Sir Rholand, montato da Maggi per sette lunghezze; 3. *Gilena* di Giulio Coccia, montato da Smith.

Totalizzatore: peso e prato 8. 8.

Quarta Corsa - Premio del Municipio di Roma - L. 5000, m. 3500.

Ritirato *Mac Mahon*.

Arrivano: 1. *Not Guilty* di Smith, montato da Livermore per due lunghezze; 2. *Morsito* di Sir Hope, montato da Ferra per tre lunghezze; 3. *Bon Ami* di Coccia montato da Smith.

Totalizzatore: peso 9, 7, 17; prato 10, 7, 18.

Durante la corsa cade *Dorio* montato da Taddei, ma il fantino non si fa alcun male.

Quinta Corsa - Premio Francati (h. d.) L. 2500 m. 2400. Corrono tre.

Arrivano: 1. *Quirido* di Sir Blackrose montato da Woodland per una incollatura; 2. *Varese* di Doria montato da Cocchi per tre quarti di lunghezza; 3. *Il Falco* di Modigliani montato da Blackburn.

Totalizzatore: peso e prato 4

Sesta Corsa - Premio Chiusi (h. d. - a vendere) L. 2500, m. 1300.

Corrono cinque.

Arrivano: 1. *Ilse* del maggiore Dall'Acqua montato da Grillo per mezza lunghezza; 2. *La Perla* del tenente Achille Sala; 3. *Kilauja* di Sir Rholand.

Totalizzatore: peso 12, 6, 7; prato 12, 6, 7.

## CROCE ⊕ ROSSA

**LA CONFERENZA VENTURI ALL'EXCELSIOR.**

L'argomento della conferenza: « La Dalmazia nella storia, nell'arte, nei monumenti » e il nome illustre del conferenziere, Adolfo Venturi, avevano fatto convenire nella grande sala dell'hôtel « Excelsior » un uditorio elettissimo tra cui numerose dame in eleganti toilettes. Codesto ciclo di conferenze promosse dall'Associazione Artistica tra i Cultori d'Architettura a beneficio della Croce Rossa Italiana, va svolgendosi tra il crescente interessamento del pubblico ed anche ieri, alla dotta e geniale esposizione del prof. Venturi non mancò il più schietto successo.

Dopo un brillante esordio in cui egli affermò che i fondamenti della coltura vennero dati alla Dalmazia, dall'Italia in generale, da Roma e da Venezia in particolare, l'oratore entrando subito in argomento passò a dimostrare la indiscutibile italianità della Dalmazia oltre che negli spiriti, nell'arte e nei monumenti. Mentre accenda spesso nei paesi di confine che l'arte prenda orientamenti diversi, quella dalmata, da Zara, alle bocche di Cattaro, resta italiana, confermando l'indistruttibile legame tra la Dalmazia e l'Italia.

Questa fratellanza d'arte il prof. Venturi studia efficacemente attraverso i principali artisti che legarono il proprio nome alla storia artistica della Dalmazia, indugiandosi specialmente su Giorgio da Sebenico e Francesco Laurana, tra i quali istituisce un interessante parallelo. Sfilano intanto dinanzi agli occhi degli ascoltatori le opere principali di due grandi scultori del 400, e il prof. Venturi le illustra con profondità di dottrina e acutezza d'analisi. Dopo un accenno a Giovanni di Trau, il conferenziere esamina la pittura dalmata in rapporto all'arte italiana, soffermandosi sull'opera di Andrea « Schiavone », e mostrando al pubblico, a mezzo di altre nitidissime proiezioni gli esempi più significativi dell'arte di questo scrittore. Il prof. Venturi, seguito con la più grande attenzione, afferma poscia che la spiaggia della Dalmazia, separata da un lembo di mare da quelle di Venezia, di Ravenna, di Ancona, di Bari, deve, come questa, essere spiaggia italiana. E termina il suo dire ricordando un altro illustre figlio della Dalmazia, il Tommaseo, che della italianità della sua patria fu instancabile assertore.

— La statua di lui, egli dice — sorge nella sua terra come monito. Quando la spada vittoriosa verrà deposta nuovamente nel fodero, i resti del grande avranno finalmente pace!

La conferenza magnifica, per contenuto, e vibrante di patriottismo venne alla fine salutata da una calda ovazione. L'illustre conferenziere fu vivamente complimentato.

Erano tra i presenti l'ing. Passarelli, per l'Associazione tra i Cultori d'Architettura, l'ing. Negri, prof. Manin, prof. Stevens direttore dell'Istituto Artistico Americano e molti altri.


**Chi non ha nel proprio studio, nel proprio ufficio dei vecchi giornali, manoscritti, rifiuti d'archivio? Date tutto ciò alla Croce Rossa, che ne trarrà sicuro guadagno e farete del bene senza sacrificio!**


# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

VENERDI' 31 Marzo — S. Maurizillo
Leva il sole alle 6.57 — Tramonta alle 6.32
Leva la luna alle 6.34 m. – Tramonta alle 6.25 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

**Domanda bizzarra.**

Che differenza c'è tra un uomo e un albero?

*Spiegazione del giuoco precedente:*

Il mezzanico... che lascia passare la farina, per conseguenza le crusche!

## Stato Civile

Nati e morti dispensati il 4 marzo
Nati 49 dei quali 1 nato-morto
Morti 46 dei quali 26 sotto i 7 anni

NATI

Marbini Edoardo di Vincenzo 7 Roma
Bartolini Agostino in Stanislao 77 Roma morfologia sul.
Gerardini Pietro fu Giovanni 80 Roma commesso viag.
Magalotti Ettore fu Cecio 82 Roma professore con.
Franchetti Eugenio fu Isacco 73 Livorno possid. con.
Campodonico Anna fu Vincenzo 69 Roma sub.
Massa Giovanni fu Giuseppe 36 Roma macellaio con.
Gentiloni Virginia fu Alfredo 43 Roma stiratrice sub.
Fanelli Filomena fu Giovanni 45 Montalto ved.
Luzzi Fernanda di Carlo 7 Roma con.
Tassilli Enrico fu Giuseppe 50 Prato falegname sul.
Vincenzi Gaetano fu Pietro 76 Roma fruttivendolo con.
Principi Emilio di Pietro 30 Roma con.
Fedeli Federico ignoto 77 Parma con.
Savina Giuseppe di Pasquale 37 Roma sell. con.
Franchilli Francesco di Angelo 17 Roma vigile urb. sul.
Martini Ma Giuseppa fu Biagio 82 Cervinello ved.
Baldassi Jenisio di Lorenzo 12 Genazzo di R. sol.
Testa Angelo fu Michele 49 Palestro sculpellino con.
Petrangeli Attilio fu Giuseppe 30 Selinunte ferrov. ved.
Lippi Talde di Luigi 30 Chiusi con.
Clementi Rosa fu Giovanni 39 Roma ved.
De Santis Luigi fu Gaetano 31 Montefiore dell'Aso operaio ved.
Alunghi Angelina fu Vito 70 Ancona ved.
Buffoni Antonio di Aurelio 19 Roma sol.
Raponi Artidoro fu Guglielmo 36 Livorno vetturino con.
Farabbi Adele fu Alessandro 36 Roma con.
Kelley Willis 63 Cincinnati (America) con.

Nati e morti denunciati il 5 marzo
Nati 70
Morti 52 dei quali 7 sotto 7 anni.

Bacciocchi Cecilia fu Antiga 36 Civ. Castellana cas.
Cani Elisa fu Lorenzo 79 Assisi ved.
Tombolini Celestina di Luigi 10 Foligno.
Cosmani Maria ignota 15 Roma sub.
Pagnani Gaetano fu Ubaldo 53 Roma impieg. con.
Di Tommaso Giuseppe fu Francesco 79 Comiz. palestrale sol.
Casali Anna di Angelo 27 Fermo con.
Bargoni Mariana fu Alessandro 66 Fermo.
Cellalti Sebastiano fu Armando 72 Formatico fabbro sol.
Erba Elvira fu Filippo 47 Roma religiosa sub.
D'Amelio Domenico di Michele 69 fabbro ferraccio con.
Fratelloni Isolina fu Giovanni 64 Firenze ved.
Nespoli Maria fu Silvestro 86 Castel S. Angelo ved.
Antertis Antonino fu Gaetano 73 Serrenti farmacista ved.
Chiti Angelo di Camillo 56 Lanciscello con.

Nati e morti denunciati il 6 marzo
Nati 66 dei quali 3 nati morti.
Morti 46 dei quali 20 sotto 7 anni.

MORTI

Levi Adelina fu Salomone 73 Ginevra possidente ved.
Rini Pietro fu Luigi 72 Roma agricoltore con.
Martini Nicola fu Pasquale 38 Fano pastore sol.
Felici Napoleone fu Costantino 76 Roma volontario ved.
Cocchi Giovanni fu Alberto 71 Perugia ved.
Lorenzetti Bernardino fu Gaspare 64 Spoleto calderaio con.
Mattioli Vincenzo fu Giovanni 49 Campolimone portinaio con.
De Paolis Aurelio fu Domenico 36 Fermo ved.
Brancucci Teresa fu Giuseppe 65 Roma ved.
Ottaviani Angelo fu Giuseppe 69 Trevi bracc. ved.
Cambiani Ester fu Girolamo 37 S. Vittore contad. con.
Formari Filomena di Antonio 10 Marsciliana con.
Mancinelli Anna fu Domenico 75 Roma ved.
Mariotti Palma fu Giovanni 39 Lucca con.
Nitrato Ida di Vincenzo 36 Roma con.
Bonella Antonio di Nicola 12 Poggio Mirteto
Cherubini Ivan fu Teodolo 22 Roma sol.
Fattorelli Livia fu Filippo 79 Firenze ved.
Crescenzi Sabina fu Alfonso 16 Roma sarta.
Fazzi Salvatore fu Pietro 77 Esarcolo fuochino con.
Petrinelli Vincenzo fu Antonio 80 Flumignano pastore con.
Romani Maria fu Salvatore 44 Amici con.
Catalini Rosa fu Luigi 52 M anno con.
Rinaldi Corrado fu Adriano 62 Amatrice contadino con.
Lorenzini Giuseppe fu Nicola 74 Roma cimentatore ved.
Sbaltelli Augusto fu Giovanni 62 Roma portiere con
Colombi Rosa fu Antonio 72 Roma ved.
Gibert Maria Giuseppina fu Giovanni Batt. 68 Mariglia religiosa.
Sartore Teresa ignorata 79 Rivarolo sub.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

GENOVA – R. PREFETTURA – 4 Aprile – Costruzione Centrale Telefonica in Sampierdarena – L. 317.070.

POTENZA – R. PREFETTURA – 4 Aprile – Provviste, lavori ed altre forniture più occorrenti al Santuario di Santa Maria della Pietà con divisa.

1° lotto, per Roma: – Carbone vegetale 1ª qualità (stagionato) Kg. 4000 a L. 2,62 L. 10480. – Fontine romane kg. 1000 a L. 2,30 L. 2332. – Provature n. 2000 a L. 0,10 L. 200. – Carbone di lusso e resca kg. 600 a L. 2,37 L. 1422. – Burro kg. 60 a L. 2,80 L. 168,00 Totale L. 16380,80.

2° lotto, per Cesenna: – Carbone vegetale stagionato 1ª qualità kg. 1600 a L. 2,80 L. 4000. – Fontine romane kg. 800 a L. 2,40 L. 1200. – Ciccotta di latte di vacca kg. 800 a L. 2,25 L. 1120. – Provature n. 200 a L. 0,20 L. 20. – Burro kg. 80 a L. 2,60 L. 204. – Totale L. 6560.

3° lotto, per Roma: – Carbone forma salata kg. 2000 a L. 2,20 L. 4400. – Id. polta. kg. 200 a L. 1,40, L. 280 – Totale L. 4680.

4° lotto, per Cesenna – Carbone forma salata kg. 800 a L. 2,16 L. 1670. –

5° lotto, per Roma. – Provolone romano vecchio kg. 1000 a L. 2,80 L. 2800. – Id. id. fresco kg. 900 a L. 2,70 L. 2430. – Totale L. 5230

6° lotto, per Cesenna – Provolone romano vecchio kg. 1000 a L. 2,76 L. 2760 – Id. id. fresco kg. 700 a L. 2,80 L. 1960. – Totale L. 4720

REGGIO CALABRIA – MUNICIPIO – 6 Aprile – Ristorazione via Nuova L. 100 mila.

CARINOLA – MUNICIPIO – 6 Aprile – Costruzione edificio ad uso ufficio postelegrafico L. 41.200.

CIANCIANA – MUNICIPIO – 7 Aprile – Appalto dazio consumo. Quinquennio 1916-1920 L. 17 mila annue.

CIGNA DEL COLLE – MUNICIPIO – 7 Aprile – Appalto dazio Consumo 3° esperimento.

ORISTANO – R. PREFETTURA – 30 Aprile – Appalto dei canali ed motori secondari del Pedale dell'Alberno denominato « Vecchio minore, Pedalino e Bonimba » L. 45.000.


**Chi non ha nel proprio studio, nel proprio ufficio dei vecchi giornali, manoscritti, rifiuti d'archivio? Date tutto ciò alla Croce Rossa, che ne trarrà sicuro guadagno e farete del bene senza sacrificio!**

# La guerra europea

## SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 29 aprile.

*Bollettino n. 309.*

Nella zona di Rovereto, consueta attività delle artiglierie.

In Valle Sugana, furono respinti piccoli attacchi nemici ad ovest di Tezobbo.

Sulle pendici del Col di Lana, scontro di pattuglie di sciatori con esito per noi favorevole.

In Valle del Fella, nella zona del Monte Nero e sul Medio Isonzo, intensa azione delle artiglierie. Le nostre cannoneggiarono una colonna in marcia sulla strada del Bogatin danneggiarono le difese nemiche sullo Sleme dispersero truppe che avanzavano su Polubino.

— Sulle alture a nord ovest di Gorizia il duello delle artiglierie durò ieri intenso tutto il giorno. A notte, il nemico, che aveva raccolte ingenti riserve, pronunciò un nuovo violento attacco.

Questo, iniziato all'estremità settentrionale delle alture di Podgora, si estendeva in breve a tutta la fronte fino al Sabotino.

Particolarmente accanita fu la lotta nel settore a cavallo del torrente Peumica. Più volte respinto, l'avversario rinnovava ogni volta con truppe fresche i suoi vani sanguinosi sforzi. Fu infine contrattaccato, sbaragliato, volto in fuga e lasciò nelle nostre mani 156 prigionieri, dei quali 5 ufficiali.

— Sul Carso, azioni varie delle artiglierie Ad est di Seltz i nostri, che già da più giorni stringevano da presso un forte trinceramento nemico, nel pomeriggio di ieri l'attaccarono di viva forza espugnandolo alla baionetta.

Numerosi contrassalti, eseguiti dall'avversario fino a notte avanzata, furono tutti respinti.

Nella brillante azione prendemmo al nemico 202 prigionieri, dei quali 7 ufficiali, 2 mitragliatrici, un cannone lanciabombe, più di 100 fucili e numerose casse di munizioni e di bombe.

GADORNA.

***

*L'Agenzia Stefani comunica:*

ROMA 30 (*Ufficiale*). — Il Comando supremo austriaco, assicurando a riconoscere i gravissimi scacchi riportati nell'Alto Bat prima e sulle alture di Gorizia poi, ricorre all'unico mezzo rimastogli, alla menzogna.

Col Bollettino del 28 marzo ha cominciato col negare il nostro brillante successo nella zona fra il Pal Piccolo ed il Pal Grande. E' da attendersi altrettanto per l'ancora più brillante vittoria della nostre armi sulle alture di Gorizia.

A complemento delle notizie date col nostro Bollettino di guerra del 27 marzo, si riassumono le fasi principali della lotta nell'Alto Bat.

Nelle prime ore del mattino del 26 corr.; truppe austriache assalivano di sorpresa le nostre posizioni sul Pal Piccolo e vi occupavano un trinceramento. Il giorno stesso dopo conveniente preparazione delle artiglierie, i nostri contrattaccavano lungo tutta la fronte dal Pal Piccolo al Pal Grande e riuscivano a conquistare i trinceramenti nemici della Salietta Freikofel e del Passo del Cavallo. Questi ultimi vennero poi distrutti e di nuovo abbandonati perchè resi di infilata dell'artiglieria nemica.

Nella mattinata del 27, dopo furibondo attacco, rinnovato sei volte in trenta ore di ininterrotto combattimento, le nostre truppe scacciavano completamente il nemico anche dalle posizioni del Pal Piccolo, prendendo 63 prigionieri, dei quali tre ufficiali.

Così la temeraria offensiva austriaca, dopo breve effimero successo, non soltanto non riusciva a mantenere la piccola conquista fatta, ma costava anche al nemico la perdita dei trinceramenti sulla formidabile posizione del Freikofel, solidamente rafforzata dall'avversario in dieci mesi di intenso lavoro.

A dimostrare la gravità dello scacco riportato dagli austriaci, basterà dire che finora intorno alla riconquistata posizione del Pal Piccolo vennero sepolti 450 cadaveri nemici. I prigionieri presi hanno poi confessato che le truppe austriache furono addirittura terrorizzate dal fuoco sterminatore delle nostre artiglierie e dal furore indomabile delle nostre fanterie. Furono finora raccolti sul luogo dell'azione 107 fucili, dieci quintali di cartoccie, dieci casse di bombe, dieci casse di nastri per mitragliatrici, 50 scudi, un riflettore, apparati telefonici, apparecchi per gas asfissianti, materiali di guerra vari e ricco bottino di oggetti di equipaggiamento d'ogni specie.

Anche in questa azione si rilevò la ferocia del nemico. Nel riconquistato trincerone del Pal Piccolo furono trovati i cadaveri di quattro nostri alpini aventi le mani legate con filo telefonico e evidenti tracce di colpi di fucile alla faccia. Del fatto verrà data denuncia documentata da fotografie al Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

## SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30. — Comunicato ufficiale delle ore 15):

A sud della Somme, col favore di un violento bombardamento, il nemico è penetrato in un elemento avanzato della nostra linea ad ovest di Vermandovillers (a nord di Chaulnes); un nostro contrattacco ne lo ha rigettato subito dopo.

— Ad ovest della Mosa i tedeschi hanno contrattaccato a parecchie riprese durante la notte le posizioni del bosco di Avocourt. Tutti gli assalti sono stati respinti dai tiri di sbarramento e dai fuochi di mitragliatrici e di fanteria, che hanno cagionato grandi stragi nelle file nemiche, specie dinanzi al « Reduit di Avocourt », ove i tedeschi hanno lasciato mucchi di cadaveri. Nessun nuovo tentativo nella regione di Malancourt.

— Ad est della Mosa ed in Woevre bombardamento intermittente.

— I tedeschi hanno lanciato nella Mosa a nord di Saint Mihiel un gran numero di mine galleggianti, che non hanno causato alcun danno.

— In Lorena attività della nostra artiglieria fra Domèvre e Bremenil.

— Sul resto del fronte nessun avvenimento importante da segnalare.

Nella giornata del 29 una nostra squadriglia da bombardamento ha lanc[illegible] granate di grosso calibro sulla stazione di Mars-Sablons, sinque sulla stazione di Pagny-sur-Moselle.

Nella notte dal 29 al 30 due nostri aeroplani hanno bombardato la stazione di Maizières-les-Metz.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — Comunicato uff. circa le operazioni dell'esercito britannico:

La giornata è passata generalmente calma su tutto il fronte. Ad est di Bethune i tedeschi hanno fatto esplodere una piccola mina, senza causare danni. A sud di Saint Eloi abbiamo consolidato il terreno conquistato il 27 corr.

FRONTE BELGA

(S) **Le Havre**, (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore).

L'artiglieria è stata relativamente poco attiva da una parte e dall'altra sul fronte belga.

## SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Comun. del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale.* — Sulla fronte della regione di Dvinsk il combattimento continua. A sud della regione di Dvinsk violento fuoco di artiglieria in alcuni punti. Nella regione ad ovest del lago di Narocz abbiamo sloggiato il nemico dalla parte meridionale della foresta a sud del villaggio di Mokritza. Abbiamo respinto col fuoco un contrattacco nemico che ora seguito. Nella regione del canale di Orhinsk vi è stato qua e là un violento fuoco di fucileria.

— Presso il villaggio di Somino nostri elementi hanno forzato le barriere dei reticolati di filo di ferro della posizione nemica ed hanno sloggiato l'avversario dalle sue trincee. I tedeschi sono sloggiati al di là del canale.

— Aviatori nemici hanno lanciato bombe nella regione delle stazioni di Polisy e di Luminets.

— Sul fronte del medio Stripa abbiamo respinto i tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre trincee.

Su tutto il fronte è cominciato il disgelo. I terreni paludosi e lacustri sono inondati. Ovunque, non soltanto nelle regioni meridionali, ma anche ni quelle settentrionali, il ghiaccio sui fiumi e sui laghi si copre di acqua e diventa molle presso le rive. Lo strato della neve è altissimo e quello che copre le vie crea in tutte le regioni del nord difficoltà straordinarie per i movimenti delle truppe e della artiglieria.

## SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — *Fronte del Caucaso.* — Nel settore del litorale del Mar Nero i nostri elementi che occuparono la sponda della riva sinistra del fiume Oghanodere hanno sostenuto durante la notte del 27 una serie di disperati contrattacchi nemici che sono stati tutti respinti. I turchi, avendo subito enormi perdite, hanno battuto in ritirata, abbandonando prigionieri ed un cannone. Anche in direzione di Erzindjan abbiamo fatto prigionieri.

### La guerra in mare

(S) **Londra**, 30. — Il vapore *Ephridge* fu affondato l'11 marzo. Anche il vapore *Luminio* è affondato; l'equipaggio è salvo; soltanto una macchinista è stato ferito.

— Il *Lloyd* annuncia che il vapore olandese *Dubulandi* è stato affondato; l'equipaggio è stato salvato.

**Londra**, 29. — Il *Daily Mail* porta la lista delle navi colate a picco nelle prime tre settimane del mese corr. lista bastò sugli affondamenti annunciati ufficialmente.

Si rileva da detta lista che furono silurati 16 vapori inglesi, 3 francesi 2 olandesi 4 norvegesi e 3 danesi oltre 3 grossi velieri francesi e 1 norvegese.

### La guerra in aria

(S) **Salonicco**, 30. — Una squadriglia tedesca ha volato sopra Serres, diretta a Salonicco. Caccista da aeroplani francesi, si è diretta nuovamente alla frontiera ed ha lanciato bombe senza produrre danni, su Orphanos.

Vedi 5. pagina

# Banche e Società

## BANCA D'ITALIA

CAPITALE VERSATO L. 180 MILIONI

### Relazione del Direttore Generale

*Alle ore 13.30, sotto la presidenza del comm. Tomaso Bertarelli, si è tenuta l'Assemblea generale degli Azionisti della Banca d'Italia. Il Ministero del Tesoro era rappresentato dall'Ispettore generale comm. Galileo Crivellari.*

*Erano presenti o rappresentati 1012 Azionisti, possessori di 229.042 azioni con diritto a 4724 voti.*

*Il Direttore Generale comm. Stringher ha letto, vivamente applaudito, la sua Relazione sull'esercizio 1915 alla quale ha fatto seguito quella dei Sindaci, dopo di che l'Assemblea ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1915, e il conto Profitti e Perdite, ed ha emesso un voto di plauso per il Direttore Generale e il Consiglio Superiore.*

*Procedutosi alla nomina dei Consiglieri superiori e dei Sindaci effettivi, e supplenti, sono stati eletti:*

CONSIGLIERI

**Bocio** comm. **Giuliano**;
**Rossi** comm. **Carlos** fu Luigi;
**De Vecchi** comm. **Massimo**;
**Balsamo** comm. ing. **Vittorio**.
**Solmi** comm. **Pietro**

SINDACI EFFETTIVI

**Arlom** comm. **Vittorio**;
**Brezzolini** comm. ing. **nob. Eugenio**
**Carugiletto** cav. uff. lag. **Giuseppe**;
**Marocco** cav. avv. **Domenico**;
**Viale** gr. uff. **Davide**.

SINDACI SUPPLENTI

**Ravano** rag. **Emanuele**;
**Viarengo** cav. **Filippo**.

Il Consiglio Superiore della Banca, riunitosi successivamente, ha nominato il proprio Consiglio di Presidenza, che è risultato così composto:

**Bertana** comm. ing. **Francesco** *Presidente*;
**Bocio** comm. **Giuliano**; *Vice Presidente*
**Rossi** comm. **Enrico** fu Luigi; *Id.*
**Castelli Della Vinca** comm. avv. **Giovanni**: *Segret.*

*Ecco il sunto della Relazione del Dir. Gen. comm. Stringher.*

IL MERCATO INTERNAZIONALE ALL'INIZIO DELLA GUERRA.

L'entrata dell'Italia nel vasto conflitto europeo, seguita a non grande distanza dalla precedente assemblea generale degli azionisti dell'Istituto, e che lo svolgersi dei fatti politici lasciava inevitabile, non sorprese nè il mercato internazionale nè quello italiano. Su le vicende del primo basta rilevare che, per le contrade belligeranti, si aggravò la situazione, già delineatasi un anno fa, creata dalla compressione e deviazione della produzione, dalla limitazione dei traffici, dalla crisi dei noli, dalla alienazione dei titoli stranieri, dalle insolvenze emissioni di prestiti, nel dilagare della carta-moneta. Pei paesi neutrali, costretti a subire le ripercussioni dello sconvolgimento economico e finanziario prodotto, tutt'intorno, dalla guerra, ai vantaggi del provvedere largamente, a condizioni di monopolio, ai bisogni delle nazioni in guerra, si accompagnano le conseguenze del rincaro dei prezzi e quelle, non scevre di pericoli, di una inflazione monetaria.

MERCATO ITALIANO.

Per il nostro mercato, cessata la moratoria, avvenuta senza scosse, nella primavera dell'anno scorso, al momento della dichiarazione della guerra nazionale eravamo rientrati pienamente nel regime normale. Lo scoppio delle ostilità oltre che non perturbare tale risultato della normalità in materia di credito, fu seguito da un avvenuto miglioramento, per rinata fiducia, che si riverberò efficacemente nella ricostituzione dei depositi e nella formazione delle disponibilità di poi richieste per le operazioni di credito pubblico necessarie alla guerra. Queste, nel volgere di poco più di un anno, assicurarono al Tesoro, senza pregiudizio per le funzioni ordinarie del credito bancario e commerciale, una entrata di circa cinque miliardi di lire.

Una massa tanto cospicua di titoli nuovi, emessi a condizioni assai più favorevoli di quelli precedenti, non poteva non contribuire a deprimere il corso di questi ultimi; ma non diversamente che fra noi, anzi in proporzioni quasi più impressionanti, ri contennero i corsi degli antichi consolidati stranieri, rimpetto alle nuove emissioni, negli altri paesi belligeranti, e perfino in alcuni paesi neutrali.

Al favorevole andamento dei depositi bancari in accennato si accompagnava una diminuzione del portafoglio degli Istituti di emissione italiani e della circolazione di essi per conto del commercio, dopo il massimo di 1800 milioni del primo, e di 2834 milioni per la seconda, segnati, l'uno e l'altro nel maggio 1915. La circolazione dei biglietti emessi direttamente dallo Stato o ceduti dagli Istituti per conto dello Stato, erebbe, invece notevolmente, superando, al 31 dicembre passato, i 3 miliardi di lire; ma gli altri paesi belligeranti hanno spinto le loro emissioni complessive di biglietti a note assolutamente e proporzionalmente più alte delle nostre.

Per alcuni di essi una parte dell'attuale maggiore circolazione sostituisce monete auree fatte affluire dopo la guerra agli Istituti di emissione: la qualcosa non poteva avvenire fra noi, ché non vi è mai stata un'effettiva e sostanziale circolazione di specie d'oro. Nè, appunto per ciò, la struttura delle nostre riserve monetarie consente di mandar fuori d'Italia tanto oro quanto ne occorrerebbe per saldare un grosso sbilancio mercantile, cui sono venute a mancare contropartite attive per circa un miliardo. Se si considera il nostro *deficit* mercantile per il 1915; l'azione a nostro danno della grave crisi dei noli e su si riflette che l'estero ci ha rimandato via via i valori italiani che possedeva avanti alla guerra, liquidando gran parte di cospicui crediti d'altra specie che aveva verso di noi, si comprende e si spiega la situazione attuale del premio del cambio dell'Italia verso i maggiori paesi e noi alleati e verso quelli neutrali.

La Banca d'Italia non si è resa disinteressata dall'arduo problema. Di concerto col Ministero del Tesoro, nell'anno decorso essa mise a disposizione del mercato italiano — indipendentemente dagli ingenti pagamenti eseguiti dal R. Tesoro all'estero nell'interesse diretto dello Stato, con mezzi non domandati al mercato italiano — per oltre 750 milioni di lire in cambi, procurando di rispondere con ogni larghezza alle incalzanti richieste di divise per coprire il fabbisogno dei pagamenti internazionali. Non sono mancate dunque da parte nostra importanti operazioni di credito fuori d'Italia, ma non si potrebbe ricorrervi senza limiti. L'entità dello squilibrio fra l'accennato sbilancio commerciale e la disponibilità offerte pei cambi, conferma la necessità di operare con perseverante energia a moderare l'introduzione di merci forestiere e di favorire l'esportazione di quei prodotti che non siano indispensabili al consumo interno. La stessa alta misura dei cambi, dovrà poi automaticamente cooperare allo scopo, avvicinando il ritorno a condizioni di circolazione monetaria un po' meno anormali. Potranno contribuirvi opportuni accordi già intervenuti per regolare gli approvvigionamenti nei paesi alleati, e segnatamente in quelli neutrali, e i pagamenti internazionali relativi. E allo stesso fine potrà giovare l'opera collettiva dei maggiori Istituti di credito italiani convenientemente disciplinati, e guidati da un comune indirizzo.

OPERAZIONI E MOVIMENTO DELL'AZIENDA.

Qui la Relazione esamina partitamente il risveglio avvenuto nei rami più importanti dell'industria manifatturiera italiana; per poi passare a esporre lo svolgimento della sottoscrizione del Prestito Nazionale di guerra 4 ½ per cento (luglio 1915) e di quella dell'ultimo Prestito cinque per cento. Del primo furono sottoscritti 1147 milioni di lire; del secondo furono collocate L. 2933 milioni all'interno; con le sottoscrizioni delle Colonie e dell'estero i risultati complessivi si aggirarono intorno ai tre miliardi. Nel Regno i versamenti in titoli furono di circa 810 milioni per il 4 ½ % (gennaio 1915), di circa 150 milioni pei Buoni del Tesoro, quinquennali e di 175 milioni pei Buoni ordinari; la parte del contante supera, quindi, i due miliardi di lire, in gran parte già versati. Quanto alla conversione del Prestito 4 ½ per cento, luglio 1915, nel nuovo 5 per cento, delle notizie sinora avute risulta che essa avvenne per circa L. 800 milioni di titoli. La Relazione nota che la grande operazione finanziaria, per essersi penetrata assai più a fondo di quelle precedenti nei vari strati del risparmio nazionale, si può dir compiuta senza molestie sensibili per gl'Istituti depositari di depositi, e senza determinare un movimento troppo vivo di operazioni di sconto e di anticipazioni a carico della circolazione bancaria.

A questo punto il Direttore Generale procede all'analisi delle disposizioni legislative in materia di emissione e di circolazione di biglietti sancite in vigore nel 1915, che non furono se non lo svolgimento di provvedimenti adottati nell'anno precedente. Seguono i particolari sulle operazioni di sconto della Banca ai Consorzi granari provinciali, e sui pagamenti da essa effettuati, in Italia e all'estero, pei cereali acquistati direttamente dallo Stato per conto dei Consorzi stessi e pei bisogni dell'esercito e della marina, pagamenti i quali ascendevano, al 31 dicembre scorso, a L. 422.7 milioni.

Giusta parte è poi fatta alla esposizione dello sviluppo dell'azione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, di cui nell'anno si aumentarono il capitale e la sfera d'attività. Nel 1915 le operazioni del Consorzio ammontarono a L. 68.8 milioni, delle quali furono estinte L. 38.5 milioni, rimanendone in essere al 31 dicembre per 29.8 milioni circa. L'apparente limitata attività dell'ente trova la sua ragione nel miglioramento della situazione generale del nostro mercato, per cui gli organismi finanziari furono in grado di fronteggiare via via con maggiore larghezza le domande di fidi e di corrispondere con più grande sicurezza anche alle esigenze delle industrie, divenute in ultimo meno bisognose di credito.

Fatto cenno dell'attività delle filiali della Banca nelle Colonie per il decorso anno, la Relazione passa a parlare delle condizioni del personale dell'Istituto derivate dallo stato di guerra, delle provvidenze deliberate dall'Amministrazione per sopperire alle esigenze dovute al richiamo alle armi e alle misure adottate in favore dei richiamati; rivolgendo un mesto e commosso saluto alla memoria di coloro fra essi che caddero arditamente combattendo per la grandezza della Patria, e di quelli che, sotto le armi, perirono in seguito a malattie contratte sulla fronte e nella zona di guerra.

La seconda parte della Relazione, premessa alcune notizie statistiche sulle azioni della Banca, riferisce circa il movimento generale delle cose che, in conseguenza del maggior lavoro bancario compiuto, superò di L. 32,269 milioni quello del 1914, toccando le cifre mai raggiunte di L. 123,436 milioni, nella quale è compreso il movimento delle valute d'oro e d'argento. Questo risultavano alla fine dell'anno, per la riserva, di L. 1,182.2 milioni, con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 1914, di 43,9 milioni, dovuta a ritiri di valute metalliche di proprietà del Tesoro; mentre quelle di proprietà della Banca, in 949.1 milioni, segnavano un aumento di 7 milioni.

Il movimento complessivo dei conti correnti ammontò nell'anno a L. 13,453.6 milioni; la rimanenza al 31 dicembre, in 430.1 milioni, era di L. 131.9 milioni superiore a quella di un anno prima. L'incremento dei depositi trae origine da una situazione generale che favorisce ancora l'influsso dei capitali disponibili verso gl'Istituti di emissione cosa consueta agli Istituti stessi di soddisfare i bisogni del mercato, senza premere sulle condizioni della circolazione.

OPERAZIONI DELLA BANCA E CIRCOLAZIONE

Le operazioni di sconto della Banca ebbero un notevole aumento nel primo semestre dell'anno, il portafoglio interno avendo raggiunto un massimo di L. 964 milioni alla fine di maggio, per poi discendere, e cominciare dalla fine del semestre stesso, rino a toccare i 474 milioni a fin d'anno. La rapida contrazione significa che la compagine economica del paese, nel suo insieme, non ha perduto di saldezza durante lo stato di guerra, il quale, ha, anzi, giovato a molti rami dell'economia nazionale. Gli sconti consentiti a un saggio inferiore al normale rappresentano, nel 1915 il 30.58 % del totale contro 33.32 % nell'anno precedente. Il saggio medio praticato dalla Banca fu di 5.35 % contro 5.42 nel 1914. Le anticipazioni su titoli consentite nell'anno decorso ammontarono a 1625.4 milioni dilire, con un aumento di 300.3 milioni sul precedente anno.

L'ammontare medio delle operazioni attive dell'Istituto (portafoglio, anticipazioni e prorogati pagamenti allo Stato di compensazione) passò, da un anno all'altro, da 706,2 a 916.1 milioni di lire.

Segue un cenno sommario delle operazioni del Credito Fondiario già della Banca Nazionale, in liquidazione.

LA CIRCOLAZIONE CARTACEA.

Il Direttore Generale esamina quindi l'andamento della circolazione dei biglietti della Banca il cui ammontare complessivo nell'anno da 1628,3 a 2623,7 milioni di lire: la media annuale fu di 2628,6 milioni, dei quali 900,7 milioni di lire in biglietti emessi nello interesse o per conto dello Stato. Il massimo della circolazione totale dell'Istituto fu di L. 3040 milioni, il minimo di 2104 milioni; la circolazione per il commercio oscillò fra un massimo di 1974 milioni e un minimo di 1431 milioni; quella per lo Stato nell da 514 a 1606 milioni.

In proporzioni molto più larghe che nel 1914 la Banca, nello scorso anno, potè fronteggiare le domande del commercio valendosi dei mezzi ad essa forniti dai debiti a vista e dai conti correnti del Tesoro e dei privati, l'azione sui quali ultimi della sottoscrizione dei prestiti nazionali essendo stata solo transeunte.

Dopo aver trattato dell'emissione dei titoli nominativi, dei conti dei corrispondenti in Italia e degli acquisti di titoli per conto di terzi, la Relazione espone la importanza delle operazioni di acquisto e di vendita di divise estere compiute dall'Istituto, che nel 1915 superarono, complessivamente, i 1420 milioni di lire, e fornisce ampi ragguagli ed elementi statistici comparativi sui cambi con l'estero.

Seguono i consueti cenni sui depositi, sulle sofferenze ammortizzate con gli utili dell'esercizio, sul servizio di Tesoreria provinciale dello Stato, sui titoli di proprietà della Banca e sull'impiego della riserva straordinaria dell'Istituto. Infine è fatto l'esame dei risultati dell'esercizio:

ENTRATE, SPESE E UTILI.

Gli utili lordi ascesero a L. 71,248,240 con un aumento di L. 14,127,279 su quelli dell'anno precedente le operazioni di sconto, che rappresentano la parte principale del lavoro dell'Istituto, destano un prodotto lordo di L. 35,815,699, cioè L. 5,071,956 in più che nel 1914.

Le spese, le imposte e tasse, le ammortizzazioni diverse ammontarono a L. 37,932,540, nella qual somma le tasse, ordinaria e straordinaria, di circolazione e i contributi sulla maggiore circolazione autorizzata con l'allargamento dei limiti legali, rappresentano L. 1,336,198.

Gli utili netti dell'esercizio sommano così a Lire 33,315,700, che aumentati degli utili residui dell'esercizio 1914, danno un totale di L. 33,457,724 deducendo da questa somma complessiva lire 2,415,785 assegnate al fondo della Cassa di previdenza dei cessati Istituti, si ottiene l'utile netto da ripartire in L. 31,041,939.

La quota spettante allo Stato per la sua partecipazione agli utili della Banca essendo di L. 10,720,000 l'Amministrazione dell'Istituto ha deliberato di distribuire agli Azionisti L. 14,400,000 (pari a lire 4 per azione e all'8 % del capitale versato), dopo avere assegnato L. 281,030 a reintegrazione del fondo di riserva del Credito Fondiario in liquidazione e attribuito L. 140,530 allo Stato per rimborso, in ragione di una metà degli interessi passati alla azienda fondiaria per lo stesso titolo sugli utili del 1914. Rimane un residuo di utili di L. 5,496,379 che passa alla « Riserva speciale di ammortamento » di rispetto a che il decreto luogotenenziale 9 febbraio 1916 stabilisce per le Società commerciali costituite prima della guerra. Così la Banca d'Italia, oltre la somma di rispetto di 48 milioni e la riserva straordinaria patrimoniale di 12 milioni, avrà una riserva temporanea liberamente costituita di 10 milioni, e la riserva speciale di 5 milioni e mezzo; in tutto 75 ½ milioni.

CONCLUSIONE.

Il Direttore Generale così conclude la sua Relazione:

« Abbiamo cercato di mettervi innanzi tutto ciò « che poteva far conoscere e chiarire, nelle sue direttive principali, l'ampia e intensa opera compiuta « dal nostro Istituto nel passato esercizio. Un'opera « che si è necessariamente intrecciata con la parte sa« liente di quella finanziaria dello Stato, e che rispec« chia l'andamento dell'economia nazionale, in un « tempo in cui ogni cura, ogni azione, ogni forza de« vono essere intese alla gagliarda prosecuzione del« la guerra, e al conseguimento di una pace gloriosa.

« Nel nostro campo, finchè perdurerà il grande ci« mento, dovremo superare ancora difficoltà non igno« rate. Se non che l'esperienza di venti mesi ha dimo« strato luminosamente che l'Italia economica finan« ziaria sa affrontare, e può risolvere in giuste misu« ra anche i più ardui problemi, se circondata e so« stenuta e animata dal pubblico consenso.

« Calmi, sereni, decisi, guardiamo all'avvenire con « alti sensi di patriottismo, e con una fede, ogni più « che mai, divenuta incrollabile ».

## Banca Commerciale Italiana

**Capit. L. 156 milioni inter. versato - Fondo riserva ordin. 31.200.000 - Straord. 28.270.000**

Nel « *Popolo Romano* » del 26 abbiamo dato le deliberazioni prese nell'Assemblea del 25 corrente sui risultati dell'esercizio 1915.

Ora pubblichiamo la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci, riservando ci di dare, nella rubrica quotidiana *Credito e Banche*, la completa composizione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1916 ciò che avverrà nella prossima adunanza del Consiglio stesso.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO.

*Signori Azionisti;*

Quando, nello scorso anno, noi vi convocammo in Assemblea per riferirvi sui risultati dell'esercizio, 1914, l'Italia si preparava agli eventi con vigile attesa e con raccolta ed intensa operosità; e due mesi più tardi, per concorde volontà di popolo e di governanti, essa interveniva nel conflitto europeo col virile proposito del perseguire il compimento dei propri destini.

Noi ci ritroviamo oggi, mentre ferve la grande opera nazionale al cui auspicato compimento tendono gli sforzi e le energie di tutti gli italiani. Ed è ragione di conforto e di soddisfazione per noi il poterci, in questo straordinarie circostanze, presentare a Voi, per riferirvi sull'esercizio 1915, con rinnovata ed intensificata coscienza della intrinseca vigoria e della operosa attività del nostro Istituto.

La nostra azione durante il decorso esercizio si svolse in un ambiente economico eccezionale, come eccezionali furono le vicende che lo accompagnarono, ma ordinato e calmo per la resistenza e la disciplina delle forze produttrici e finanziarie del Paese, che tutte concorsero con paziente e patriottico sforzo di adattarsi alle contingenze di una prova che fin dall'inizio si prevedeva aspra e lunga, e che richiedeva umanità di sacrifici e di rinuncie. Talchè, dilegnatisi nei primi mesi dell'anno gli ultimi più appariscenti residui della crisi che aveva turbato il secondo semestre del 1914, la partecipazione dell'Italia al conflitto poteva avvenire senza che alcun senso di disagio richiedesse il rinnovarsi di eccezionali discipline, e senza che sensibili scosse turbassero lo svolgimento e la progressiva ripresa della nostra vita economica e finanziaria.

Col cessare al 1° aprile 1915 di ogni regime moratoriale, da noi d'altronde già abbandonato di fatto per sempre più ampie facilitazioni concesse fin dal principio dell'anno, si ristabilì normalmente, la circolazione dei capitali. Tant'è, e la cosa merita rilievo anche pel suo significato di ordine generale, che noi vedemmo presochè coincidere coll'inizio della guerra nazionale una ripresa costante e sensibile nell'affluire al nostro Istituto di capitale circolante nei conti di deposito e nelle varie altre forme.

Nè tale graduale incremento venne turbato o menomato dal ripetuto richiamo al risparmio italiano per la sottoscrizione ai Prestiti Nazionali, destinati a mettere a disposizione del Governo parte dell'imponente fabbisogno finanziario creato dalla guerra. Furono chiamati a partecipare a questi, come al precedente del gennaio 1915 di cui vi intrattenemmo l'anno scorso, concorrendo con una quota dell'11.50 % al Consorzio delle Banche costituitosi sotto l'alta direzione dell'illustre e benemerito Direttore Generale della Banca d'Italia per l'assunzione ferma di 200 milioni del Prestito 4 ½ emesso % del giugno 1915, e di 308 milioni in quello 5% deliberato il 29 dicembre 1915.

Il paese tutto contribuì, con fervore che nobilmente attesta del patriottismo italiano, alla cospicua entità di entrambe le sottoscrizioni. Dennno per parte nostra l'opera più intensa e valente per promuovere, incitare ed agevolare, con adatta propaganda e con opportune iniziative, il concorso della nostra clientela e del pubblico. Sarà per Voi di legittima soddisfazione il sapere che le sottoscrizioni da noi raccolte, ivi comprese le quote fisse di nostra partecipazione al Consorzio, ammontarono a 120.475.000 lire pel prestito 4 e mezzo % del giugno; e che pel prestito 5 % del dicembre, sul tre miliardi circa di risultato generale venne raccolta a mezzo nostro la ragguardevole cifra di L. 471.014.700, la più alta fra quelle raggiunte da Istituti privati.

Degno di particolare rilievo anco le sottoscrizioni da noi ottenute all'estero a mezzo della nostra Sede di Londra e della Banca Francese e Italiana per l'America del sud, che a tutt'oggi entrano a far parte di quest'ultima cifra per L. 20.000.000 circa.

Se la calma e la concordia, con cui venne salutata la nostra guerra di redenzione, validamente cooperarono coll'ausilio di opportune provvidenze, ad eliminare gli ostacoli ed a superare le difficoltà che avrebbero potuto intralciare lo svolgimento normale della nostra attività economica; esse vennero rinsaldata la resistenza finanziaria del Paese, ed assicurato il funzionamento delle molteplici e svariate forme della produzione; non è tuttavia da nascondersi come le impellenti e peculiari esigenze della guerra e la eccezionale situazione internazionale da essa creata; abbiano influenzata la vita economica di tutto l'anno decorso.

La rottura dei rapporti coi Paesi nemici, e le difficoltà e sospensioni di comuni azioni con altri Paesi belligeranti causarono profonde variazioni nelle correnti commerciali dell'Italia e sensibili fluttuazioni nelle importazioni e nelle esportazioni.

In seguito alla intensificata domanda, specialmente per usi militari, nonchè all'offerta ridotta da limitazioni nel commercio internazionale ed all'accaparramento di alcuni elementi di esso, i prezzi delle merci subirono notevoli rialzi. Sui prezzi dei prodotti agricoli nazionali influirono anche, malgrado i divieti di esportazione, i raccolti piuttosto scarsi. Sulle merci di provenienza estera, gravarono sensibilmente le difficoltà di trasporti, l'elevato costo dei noli, nonchè gli spostamenti sensibili nei rapporti monetari e di credito fra l'Italia ed alcuni paesi esteri.

L'anormalità del mercato monetario nel decorso anno trova la sua espressione negli elevati saggi dei cambi. Questi nei primissimi mesi del 1915 furono abbastanza miti in relazione principalmente alla importazione ridottissima, mentre continuava in apprezzabile misura l'esportazione. Invertitosi le parti, ridottosi al minimo le rimesse degli emigranti e scomparso il movimento dei forestieri, i cambi andarono man mano inasprendosi, attraverso a transitori miglioramenti, raggiungendo e mantenendosi tuttora in limiti eguali e superiori ai massimi verificatisi nel 1915.

Dalla stretta degli avvenimenti ebbero quindi a subire variazioni e spostamenti sensibili le industrie ed i commerci in genere. Ebbero vita specialmente intensa e notevole incremento le aziende direttamente od indirettamente connesse alle necessità belliche dello Stato in tutte le svariate loro forme e quelle riferentisi a generi e merci di generale consumo e di prima necessità, anche perchè maggiormente potevano fruire della abbondanza di disponibilità create dalle ingenti liquidazioni per contanti da parte dello Stato. Più modestamente e talvolta stentatamente svolsero invece la loro azione quelle su cui ebbero maggiore influenza oltre la diminuzione del consumo, la limitazione del commercio internazionale e le variazioni dei mercati, in quanto però non seppero e non poterono, anche provvisoriamente, trasformarsi ed adattarsi al presente stato di cose. Languirono purtroppo i rami di attività poggianti su articoli voluttuari o di lusso e sul movimento di forestieri, e langue con loro buona parte di quel piccolo commercio che per stretti rapporti ne dipende.

Ai nuovi bisogni ed alle nuove direttive, resi necessari dalla speciale situazione che abbiamo sommariamente, largamente risposero, nell'ambito della propria efficienza, la nostra azione. Alle svariate forme di intervento bancario ogilmente si applicò la nostra attività favorita dalla nostra salda organizzazione e dalle accresciute disponibilità, che ci permisero

di convenientemente assecondare il lavoro e le iniziative della nostra clientela commerciale ed industriale.

Chiamati, per l'indole stessa della nostra costituzione, a funzioni ausiliatrici dello sviluppo delle industrie nazionali, demmo con particolare favore, ed a ragion veduta, il nostro largo appoggio alle imprese destinate a sorvenire, sia colla preparazione di materiale bellico, sia coll'approvvigionamento di merci e materie prime necessarie al consumo militare, i supremi bisogni della difesa nazionale. Favorimmo la trasformazione e l'adattamento di talune forme di attività manifatturiera e commerciale, che per le particolari contingenze del momento sarebbero state inevitabilmente languenti, in altre più rispondenti alle presenti condizioni. Assecondammo infine largamente la intensificazione di produzione di quelle industrie specializzate alle quali da tempo ci uniscono i più cordiali rapporti di collaborazione.

Oltre alla soddisfazione di vedere quanta importante parte questa abbiano avuto nel periodo che precedette la nostra entrata in campagna, ed abbiamo oggidì nella produzione italiana del vario materiale da guerra, noi troviamo nella loro migliorata situazione largo compenso a quello che abbiamo considerato come un dovere: il conservare cioè, per quanto possibile e rispondente ad interessi generali il nostro consueto appoggio a quelle industrie che, per loro natura meno fortunate, maggiormente vennero colpite dalla nuova situazione. Con cordiale simpatia e con prudenza di indagine esaminammo e avviammo le iniziative destinate a creare nuove e necessarie energie produttrici nazionali: e persuasi che l'attuale periodo di intenso lavoro deve anche costituire periodo di preparazione per il nostro avvenire economico, inspirammo la nostra azione al proposito di misurare e distribuire il nostro intervento finanziario con avveduto riguardo alle direttive future delle aziende industriali e commerciali servite. Queste difatti, o risaldate dagli utili eccezionali di questo periodo, o ravvivate dal ritorno alla pace, dovranno nel lavoro di tempi più tranquilli conservare ed attivare la intrinseca loro potenzialità di risultati proficui. Esse potranno così non solo facilitare il più pronto eliminarsi delle conseguenze della guerra, ma potranno contribuire a dare all'Italia, con una maggiore indipendenza economica, il posto che le spetterà nei nuovi orientamenti delle competizioni economiche internazionali.

Nello svolgimento del nostro lavoro ci accompagnò la fiducia cordiale della nostra clientela e la immutata estimazione del pubblico. Confidiamo che vorrete confortare colla vostra approvazione i risultati della nostra azione nonchè le direttive alle quali la abbiamo informata.

***

Ad illustrazione di alcuni voci del bilancio e del conto Profitti e Perdite, vi diremo anzitutto che il movimento generale dei conti fu nel 1915 di 72 miliardi e 870 milioni, superiore quindi di oltre un miliardo e mezzo a quello verificatosi nel 1914.

All'*Attivo* la voce «Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro» segna una diminuzione di circa 42 milioni in confronto di quella dell'anno precedente e ciò a causa principalmente dell'uso maggiormente lavoro di pagamenti a contanti in conseguenza delle maggiori disponibilità. Come indice, di ripresa nel credito commerciale, che cerchiamo di assecondare sviluppare, sta però la progressione costante e regolare del nostro portafoglio del mese di maggio in poi.

Troverete ridotti i «Riporti» da lire 71.456.834,40 a cui ammontavano al 31 dicembre 1914 a lire 60.868.615,63, senza che nessuna perdita si verificasse in quelli fin qui liquidati.

Aumentarono invece da L. 42.830.551,12 al 31 dicembre 1914 a L. 55.573.376,77 gli «Effetti pubblici di proprietà» per la entrata in questo capitolo dei residui delle quote assunte nei Prestiti Nazionali.

La voce «Corrispondenti (saldi debitori)» supera di circa 68 milioni quella correlativa del 1914. Vi trovano posto gli utilizzi dei crediti da noi accordati alle varie categorie di industrie nazionali.

Troverete di poco modificata la cifra rappresentante le partecipazioni bancarie. A proposito di queste, mentre furono molto soddisfacenti i risultati dello scorso esercizio della «Banca Francese e Italiana per l'America del Sud» alla quale, come vi è noto, siamo largamente interessati, lo stesso non si può dire della risultanze dell'esercizio in corso della «Società Commerciale d'Oriente». Basta tener presente, per rendersene ragione, il nostro stato di guerra colla Turchia e le gravi perturbazioni cui sono soggetti il Montenegro e l'Albania, le tre ragioni cioè nelle quali essa era chiamata a svolgere precipuamente la sua attività.

La nostra sede di Londra ha saputo anche quest'anno svolgere il proprio lavoro in modo lusinghiero, superando con abilità ed energia le non poche difficoltà create dalle circostanze.

Al passivo: vorrete notare come il «Fondo di Previdenza pel Personale» abbia raggiunto al 31 dicembre u. s. la cospicua somma di L. 12.962.439,83 investita per L. 11.050.000 in Buoni del Tesoro ed in titoli del Prestito Nazionale.

Vi comunichiamo a questo proposito che gli studi diretti, secondo gli affidamenti dati, alla creazione del Fondo in ente morale autonomo, vennero concretati. Nell'intento di appianare, ove possibile, le difficoltà di ordine legale che il delicato problema presenta, abbiamo già felicemente iniziato opportune pratiche presso le competenti autorità e formiamo il voto che esse possano presto condurre alla realizzazione del concordo proposito nostro e del Personale.

Le «Accettazioni commerciali» che alla fine del 1914 erano discese a L. 23.335.497,50 precipitarono pel richiesto pagamento a contanto delle importazioni risalirono a fine dicembre 1915 a L. 42.136.733,91 colla sensibile ripresa del credito manifestatasi anche negli scambi internazionali.

Con uno sguardo al «Conto Profitti e Perdite» potrete rilevare come, anche nel decorso esercizio, abbiano notevole importanza i benefici derivanti dal lavoro corrente prettamente bancario.

Si accrebbero per contro di oltre L. 600.000 la «Imposte e tasse» raggiungendo la ragguardevole cifra di L. 4.513.603,52.

Sulle «Spese di amministrazione» ebbero nel decorso esercizio speciale influenza il trattamento da noi fatto, con criteri di larghezza che stimammo doverosi, al numeroso personale richiamato sotto le armi; l'onere che ci derivò dalla assunzione di personale avventizio maschile e femminile per le imprescindibili esigenze della continuità dei nostri servizi; ed il contributo che nella certezza di interpretare il pensiero vostro abbiamo dato con sottoscrizioni, oblazioni o prestazioni di locali, nelle diverse città ed in modo speciale a Milano, ai comitati e alle diverse Opere di assistenza civile.

Ricordiamo in proposito la istituzione in Milano di un Ospedale per feriti in guerra intitolato al nome della nostra Banca, che ha trovato sede in uno stabile gratuitamente concesso dal sig. Carlo Bonomi, ed al cui esercizio, hanno concorso in un coll'Istituto, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Centrale. Questi contributi nelle loro varie forme raggiunsero al 31 dicembre 1915 un complessivo importo di oltre lire cinquecentomila.

Anche quest'anno i titoli di proprietà e le partecipazioni sono stati oggetto di un esame particolareggiato e prudente; e non potendosi nelle circostanze attuali determinare con attendibili criteri l'esatto valore di alcune partite, abbiamo portato una congrua svalutazione globale a queste due voci dell'attivo.

I risultati della nostra attività nel decorso esercizio sono consacrati dal Bilancio allegato che presentiamo alla vostra approvazione e che venne compilato con quei savi criteri ai quali ci siamo sempre informati. Esso ci consente di proporvi anche per il 1915 la distribuzione all'intero capitale azionario di 166 milioni, di un dividendo di L. 30 per azione.

L'utile netto con cui si chiude il Bilancio è di L. 9,707,- - - - - -
che vi proponiamo di ripartire come segue: 4% al capitale sociale di lire 166,000,000 » 6,240,000.—

L. 3,467,387.91

7% al Consiglio di Amministrazione » 242,717.15

L. 3,224,670.77

alle quali va aggiunto l'avanzo utili 1914 in » 397,899.19

avendosi così L. 3,622,563.96
sulle quali vi proponiamo la distribuzione di un ulteriore dividendo del 2% » 3,120,000.—

portando a nuovo il saldo di L. 502,563.96

Il Comm. Otto Joel, nel Giugno dello scorso anno, rassegnava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Delegato, per gravi ragioni di salute; ed il Consiglio, mentre deferiva a tale determinazione, inchinandosi alle ragioni che l'avevano provocata, chiamava il Comm. Joel a far parte della Vice-Presidenza.

L'opera del comm. Otto Joel nel nostro Istituto non abbisogna di essere ricordata a Voi, che ne avete seguito per oltre un ventennio la esplicazione, ne avete apprezzato i risultati, ne avete approvata la finalità; prima fra tutte quella di fare del nostro Istituto, che egli aveva concorso a fondare, un centro vigoroso di energie finanziarie a vantaggio della economia e della industria nazionali.

All'uomo egregio, che al conseguimento di queste finalità ha dato, con fervore di apostolo, la sua operosità infaticabile e l'intelligenza geniale, noi rivolgiamo l'espressione della nostra riconoscenza, rinnovando, qui con l'attestato della deferente estimazione nostra e di tutti coloro che l'opera sua hanno potuto apprezzare, un fervido augurio pel miglioramento della sua salute.

Scadono in quest'anno dalla carica di Consiglieri di amministrazione, a sensi dello Statuto i signori: Marco Besso, senatore Luigi Canzi, Otto Joel, senatore Cesare Mangili, conte Carlo Raggio, Giuseppe Sabadini, Federico Weil. Vorrete quindi, procedere alla nomina di sette amministratori e nel tempo stesso alla elezione del collegio sindacale per l'esercizio 1916.

Ragioni evidenti e che non occorre illustrare giustificano la proposta che vi sottoponiamo di modificare gli articoli 6 e 27 dello Statuto Sociale eliminando da essi la prescrizione relativa alla pubblicazione degli avvisi sociali su giornali esteri; e di sopprimere conseguentemente l'intero art. 42 dello Statuto stesso.

Prima di chiudere questa relazione, sentiamo il bisogno di intrattenervi in modo speciale sul nostro personale, il quale dalle successive chiamate alle armi si trovò ridotto di n. 1135 funzionari, impiegati e fattorini, su un totale di N. 2862. Abbiamo la soddisfazione di dirvi che tutto indistintamente il personale direttivo e subalterno rimasto al posto moltiplicò, ciascuno nel suo campo di azione, la propria attività, onde non fosse intralciato il regolare funzionamento dei nostri servizi, corrispondendo in tutte le contingenze al suo maggior lavoro con uno zelo e con un alto senso del dovere ai quali conviene qui rendere omaggio.

Giungano poi i nostri voti cordiali ed il nostro commosso saluto a tutti coloro che, educati nei nostri uffici alla disciplina del dovere, offrono ora la vita con entusiasmo di fede per la vittoria italiana, e quelli che feriti sono tornati dal campo, con orgoglio delle imprese compiute e colla speranza di rinnovarle.

Alla memoria dei valorosi, che caddero gloriosamente combattendo sul campo dell'onore vada il nostro omaggio riverente.

### LA RELAZIONE DEI SINDACI

*Signori Azionisti,*

In conformità alle disposizioni di legge ed in adempimento al lusinghiero incarico da Voi affidatoci, abbiamo l'onore di riferirvi sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1915 che l'onorevole Consiglio presenta alla Vostra approvazione.

I risultati emergenti dal bilancio sono tali da appagare la Vostra fiduciosa aspettativa e da rendere la meritata soddisfazione alle egregie persone che hanno assolto il grave compito di amministrare e dirigere la Vostra grande azienda in momenti tanto difficili, quanto mai ve ne furono.

Infatti, malgrado il persistere e l'estendersi della guerra che ha colpito l'Europa, ed alla quale, spinto dai suoi eletti destini il nostro Paese ha partecipato, malgrado i conseguenti ed inevitabili perturbamenti e la loro ripercussione su alcuni rami di industria e di commercio, il complesso degli affari svolti dalla Banca nella sua setosa organizzazione ed in virtù del suo capitale aumentato nel precedente esercizio, ha procurato un beneficio netto di L. 9.707.387,92 superiore di L. 1.714.548,07 a quello dello scorso anno.

Queste cifre, più efficacemente di ogni parola stanno a dimostrarvi come la saldezza e l'estimazione di cui gode il Vostro Istituto abbiano vittoriosamente resistito ai più gravi avvenimenti, ond'è lecito trarre lieti auspici di nuovo incremento per l'epoca in cui, cessato il flagello, verranno ripresi con rinnovate energie, tutti i traffici e riaperti i mercati fra nazioni civili sotto l'egida — resa sicura — della libertà e della pace.

Le attività esposte nel bilancio che siete chiamati ad approvare ammontano alla cifra di L. 1.870.320.371 e cent. 20; vi fanno riscontro nel passivo: il Capitale Sociale e le Riserve per la somma di L. 215.470.000, le ragioni dei terzi per L. 1.645.342.983,29 e per saldo, gli utili netti in L. 9.707.387,92.

Fra le voci principali del bilancio figura il Portafoglio per L. 394.817.863,86 e questa somma è inferiore di L. 42.507.422,07 a quella corrispondente al 31 dicembre 1914.

Ciò deriva sia dal fatto che il più importante contrente colle industrie nazionali nel decorso anno fu lo Stato, col quale non intervengono regolamenti cambiari, sia dall'essersi svolte per contanti buona parte delle transazioni commerciali verificatesi in questi tempi.

Così la voce Riporti è diminuita da L. 71.456.834,40 a L. 60.868.615,63 a seguito di importanti decurtazioni e liquidazioni spontanee.

La voce Effetti pubblici di proprietà è aumentata da L. 42.830.551,12 a L. 55.573.376,77. L'aumento non dipende dal mutato criterio nelle valutazioni dei titoli, che anzi questo si contenne nella prudenziale misura consigliata dal momento, ma dal fatto che entrano a far parte dei titoli di proprietà i residui dei prestiti emessi dallo Stato, sulle quote largamente assunte dalla Banca, come noi stessi abbiamo potuto constatare nell'esplicazione del mandato di cui voleste onorarci.

Fra i *dossiers* dei titoli e dei valori in deposito presso la sede di Milano, abbiamo verificato quello di proprietà del fondo di previdenza del personale che al 31 dicembre u. s. era costituito da L. 10.550.000 di buoni del Tesoro 4% e da nominali L. 1.400.000 di Cartelle del Prestito Nazionale 4 ½ % (ora convertito in Cartelle del nuovo Prestito 5%) e così per l'importo effettivo di L. 11.904.500 quale parziale investimento del Fondo stesso che ammonta a L. 12.962.439,83.

Le verifiche da noi compiute sulla consistenza e sulle valutazioni, si estesero oltre che ai titoli, anche ai vari capitoli delle attività, riscontrando la loro materiale esistenza e la loro correlazione colle scritture, tanto presso la Sede Centrale di Milano quanto presso molte altre Sedi, Succursali ed Agenzie, che nella sua vigorosa espansione il Vostro Istituto ha messo in tante Provincie d'Italia.

Vi invitiamo quindi ad approvare il Bilancio sottoposto al Vostro esame, assicurandovi che esso corrisponde ai risultati contabili e alle reali esistenze dei Valori ed attestandovi che furono realmente conseguiti gli utili che il Vostro Onorevole Consiglio Vi propone di ripartire a norma dello Statuto.

Nelle improvvise visite fatte presso le Sedi, abbiamo osservato con vivo compiacimento la mole e l'efficace attività del personale nel disbrigo delle molteplici e svariate incombenze di ufficio, rese talvolta veramente incalzanti e febbrili in occasione dell'emissione dei prestiti di Stato.

Anche recentemente assistemmo ad una ammirevole gara di emulazione fra i dirigenti delle varie Sedi, per rispondere nel modo più brillante all'appello rivolto dal Paese all'economia privata per i bisogni della guerra, ed essendo risultato che la Vostra Banca ha raggiunto la prevalente cifra di sottoscrizioni, ciò sarà indubbiamente per essi e per i loro bravi collaboratori, la lode e la soddisfazione più ambita.

Nella parte straordinaria dell'Assemblea sarete chiamati ad approvare alcune modifiche allo Statuto Sociale e non dubitiamo che Vi persuaderete facilmente della opportunità dei proposti provvedimenti, dettati da un giusto apprezzamento della mutate condizioni di rapporti internazionali.

Tanto valga a dimostrarvi maggiormente che i Vostri amministratori nulla tralasciano per confermare quell'indirizzo di schietta nazionalità del Vostro Istituto, come noi stessi abbiamo apprezzato intervenendo a tutte le adunanze del Consiglio e dei Comitati.

Abbiamo a questo proposito notato con soddisfazione come l'Istituto abbia accordato, con oculata larghezza, appoggi finanziari alle iniziative industriali intese alla produzione di materiali occorrenti all'esercito.

Inoltre vogliamo esprimere il nostro compiacimento sincero per lo slancio esemplare col quale l'Istituto partecipò alla opera di patriottica beneficenza, e per il contributo che personalmente vi diedero i Vostri Amministratori, i Direttori ed il Personale.

Ai sei timenti ed agli auguri espressi nella relazione del Consiglio all'indirizzo del Signor comm. Otto Joel, in occasione del suo ritiro dalle funzioni di Amministratore delegato, ci associamo di tutto cuore.

Ed ora, prima di deporre il mandato che ci aveste gentilmente affidato, rivolgiamo il nostro riverente saluto alla memoria degli impiegati della Banca che eroicamente perdettero la vita in questa guerra, ed inviamo fervidi ed affettuosi auguri ai molti altri che trovandosi tuttora sotto le armi, combattono nel nostro valoroso esercito per i più alti e gloriosi destini d'Italia.

*Milano*, 8 Marzo 1916.

*I Sindaci:*

**G. Venturiano - Rag. A. Olivieri - Prof. rag. G. Rota - Rag. G. Gaschi - Dr. G. Sarina.**

## GLI ADDETTI AI TRIBUNALI MILITARI

In Italia vi sono tredici tribunali militari territoriali ed secondo il principio della campagna i funzionari di carriera andati in zona di guerra a formare i tribunali speciali nei territoriali furono mandati nella qualità di sostituti avvocati fiscali e di sostituti segretari degli ufficiali di Milizia territoriale o della riserva, avvocati. In ognuno di tali tribunali militari territoriali si trovano sette od otto funzionari.

Ma si tenga bene in mente che detti ufficiali sono di tutte le armi; un buon terzo è costituito da ufficiali del commissariato, che tolti da un Tribunale militare andrebbero in una direzione od in una sezione di commissariato; ai valenti che vi sono anche degli inabili alle fatiche di guerra e, mezza tema di esagerare, si vede che i colpiti dagli strali feriani sono quaranta o cinquanta ufficiali di M. T. o della Riserva.

Impostata la questione nei suoi limiti numerici risaliamo all'origine di tali destinazioni per vagliare se detti funzionari siano o no degli imboscati.

Quando il Ministro dovette improvvisare dei tribunali di guerra e giustamente ad essi destinò tutti i funzionari di carriera che avevano requisiti di pratica specifica e di senso giuridico, disponendo soltanto di 75 funzionarii e non potendo d'altra parte chiudere i tribunali territoriali fece ricorso agli ufficiali laureati in legge e di essi si avvalse. Il 22 giugno 1915 col n. 536 vide la luce un decreto luogotenenziale che dava facoltà agli ufficiali di M. T. laureati in legge di poter chiedere la destinazione ai tribunali militari territoriali nella qualità di sostituti avvocati fiscali od unitamente agli ufficiali di M. T. ai militari di terza categoria di classi non chiamate di poter chiedere la nomina a sostituti segretari presso gli stessi tribunali.

Il decreto firmato il 22 giugno vide la luce il 26 o 27 dello stesso mese, ma intanto il Ministero aveva già chiamato di autorità alcuni ufficiali ed aveva prestatto anche qualche militare di terza categoria per sopperire ai primi bisogni dei tribunali militari vi sono funzionari nominati il 16 ed il 19 giugno, mentre il D.L. porta la data del 22.

Evidentemente dopo la pubblicazione del decreto le domande divennero sempre più numerose, tanto che si sentì il bisogno nell'agosto di pubblicare un decreto, che inibiva a tutti i comandanti di corpo di inoltrare domande per le destinazioni di ufficiali e soldati ai tribunali militari.

Quindi esiste un nucleo di funzionari chiamati ai tribunali militari territoriali di autorità senza che da parte loro fosse venuta alcuna domanda.

Tra i militari di terza categoria di classi non chiamate bisogna tener presenti quelli che da vari mesi prestano il loro servizio presso i tribunali militari mentre le loro classi sono ancora a casa o lo sono state fino a pochi giorni or sono.

Quest'ingranaggio di giovani attività, sotto la guida di un funzionario di carriera, che è rimasto in ciascun tribunale territoriale, funziona ora regolarmente, anzi lodevolmente. Con l'acquisita competenza dei tribunali militari, dai quali sono giudicati i reati di frode in forniture, di falsa denunzia nel consumo del grano, i reati commessi dagli operai militarizzati e dai prigionieri di guerra, si è dovuta moltiplicare l'attività dei funzionari ai suoi destinati e la loro permanenza in detti uffici costituisce ora esperienza preziosa per il buon andamento della giustizia.

In temporanee o definitive assenze dei capi di uffici titolari, questi funzionari nuovi hanno retto gli uffici, mostrandosi all'altezza della loro missione e della loro responsabilità.

Ed è bene si sappia anche che quasi tutti gli ufficiali comandati ai vari tribunali sono semplici sottotenenti e nessun particolare indennità godono per la loro carica, sopravvengono posti e disimpegnando anche funzioni di funzionari di carriera, che, in momenti più tranquilli e quando l'attività dei Tribunali militari non poteva reggere al confronto della ridda della denunzie che piovono giornalmente, sono stati pagati con stipendii di tre, quattro e cinquemila lire.

Tutti costoro non sono dunque degl'imboscati. In ogni caso, si valuti caso per caso la sostituzione di funzionari e si faccia ciò gradatamente.


**VISTA**
**Debole o Difettosa**
**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**
**Specialista di Dietrica Oculistica**
riceve per la **correzione dei difetti e nella debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58; **Roma.**


# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Cagiano.

Ricevette pure Sbaretti, Arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; il comm. Vincenzo Di Giovanni dama di Santa Severina; la R. Madre Benoni, Assistente Generale delle suore della Natività di N. Signore; la contessa Maria Frigerio; la marchesa Luisa Gavotti Varesi con la signorina Angela Alessi y Ballivian; la signora Luisa Millet.

Sua Santità ha poi concluso udienza generale.

— Giunge notizia della morte di monsignor Vincenzo Franceschini, vescovo di Fano.

---

Mons. Franceschini era nato a Grottammare, Diocesi di Ripatransone, il 26 dicembre 1844; venne eletto a Frascorbone l'11 giugno 1902 e traslato a Fano il 23 gennaio 1905.

**Funerale all'Istituto Nazionale.** — Ieri mattina nella cappella dell'Istituto Nazionale alle Terme, ha avuto luogo un solenne funerale per gli alunni dell'Istituto morti in guerra.

La messa è stata celebrata dal rettore rev. G. Micinelli. Assistevano alla mesta cerimonia, numerosi invitati e le famiglie dei caduti.

**Una processione a San Pietro.** — E' noto che all'approssimarsi della Quaresima, il Papa Benedetto XV richiamava i fedeli ad una penitenza conforme agli straordinari bisogni spirituali e materiali dell'ora presente.

Ieri dunque ci fu a San Pietro una processione di penitenza che sarà seguita fino a Domenica da altre manifestazioni espiatorie.

Nella notte precedente era stato trasportato in quella chiesa, e deposto in mezzo alla Confessione il Crocefisso di S. Marcello, che da nei secoli è venerato nella capitale del mondo cattolico, e suole esporsi alla pubblica venerazione, e trasportarsi alla Basilica di San Pietro, in casi eccezionali, come di gravi calamità o negli anni giubilari.

E davanti a questa sacra immagine sfilò la processione.

Alle ore 17.30 il Cardinale Merry del Val, uscì dalla Sagrestia.

Si ordinò l'immenso corteo, al quale parteciparono oltre mille persone.

Precedevano, recando le candele, i Circoli giovanili, i Comitati Parrocchiali e le Associazioni Cattoliche.

Seguivano tutte le Arciconfraternite di Roma vestite del rispettivo sacco e recando la croce, le Venerabili Confraternite ed il Venerabile Terz'Ordine di San Francesco.

Veniva poi il Clero regolare e secolare pure con torcie, una larga rappresentanza dei Serviti.

Sua Eminenza era seguita dalla sua Nobile Corte, dal Reverendo Capitolo Vaticano, da molti Vescovi.

Si conta che siano intervenute oltre centomila persone.

**S. P. Q. R.** — Oggi, alle 17 sedula del Consiglio che si occuperà delle varie proposte d'ordine amministrativo, di cui abbiamo dato notizia ieri.

Siccome sono molte, non sarebbe male che il Consiglio procedesse con una certa velocità.

**Nuova borgata sull'Aqua.** — Il Comune di Roma sta per impiantare una seconda Borgata rurale a Settecamini lungo la Via Tiburtina. Essa comprenderà 17 fabbricati colonici a due piani per l'alloggio di due famiglie e con 5 ambienti per ogni abitazione. Ogni fabbricato colonico sarà di una piccola costruzione per servizi accessori bisognevoli ad ogni famiglia (stalletta, porcile, pollaio). Inoltre avrà altri fabbricati per la stazione dei carabinieri, la stazione sanitaria e la delegazione municipale, come pure non mancheranno edifici per la scuola e per i pubblici spacci. Sono in corso gli studi e per altre due Borgate che il Comune intende costruire nei pressi di Tor Sapienza e di Cesano. Sono pronti gli atti di appalto per la borgata di Settecamini.

**Nuovi soci della Croce Rossa.** — Al Comitato di propaganda continuano a giungere numerosissime le iscrizioni a socio perpetuo della Croce Rossa.

Notiamo la R. Scuola Normale «Giannina Milli» che ha inscritto soci perpetui il Corso Normale A. e le classi aggiunte complementari, e il R. Istituto di Belle Arti.

Anche i sodalini hanno dimostrato uguale spirito di patriottismo: gli ultimi iscritti soci perpetui sono: la Società di Mutuo Soccorso fra il personale d'artiglieria del R. Polverificio sul Liri, il Presidente della Associazione fra i Rappresentanti di Commercio di Roma e provincia, la Società generale di M. S. fra i Commessi ed impiegati di commercio in Roma, e la Società di Previdenza fra gli impiegati subalterni della R. Casa.

**Concerto pro-Croce Rossa.** — Oggi, venerdì, alle ore 17, nella sala Maddaloni la signorina Ginevra Bruno darà un concerto a beneficio del Comitato regionale della Croce Rossa.

Svolgerà un variato programma di musica classica al piano e nell'arpa, col gentile concorso della signorina Lucia Romanazzi, violinista e del soprano signorina Cristina Grassi.

**Per il concorso magistrale.** — Alla prossima settimana è stata rinviata, per impegni precedenti del comm. Valli, la riunione della Commissione consigliare consultiva per l'ufficio scolastico, composta, come è noto, dall'assessore comm. Valli e dai consiglieri Frattini, Severi, Martire, Tinelli e Pediconi.

Interverrà alla riunione anche l'assessore Di Benedetto dell'ufficio «personale».

La Commissione dovrà giudicare se al Comune convenga di stabilire le nomine in soprannumero nella proporzione di un sesto anzichè di un decimo.

Si esaminerà anche l'opportunità di promuovere un decreto luogotenenziale, per la proroga della graduatoria del concorso.

**Corse popolari tramviarie.** — Dalla Soc. Romana dei trams è stata presentata al comune la proposta di istituire corse popolari sulla linea n. 6 (via Fabio Massimo – piazza della Stazione) come già è praticato sulla linea n. 7.

Tale proposta verrà esaminata oggi dal Consiglio Comunale.

**All'Artistico Operaio.** — In via Umiltà 36, nella bella sala sociale, domenica prossima alle 19.30 il dott. Mario Cingolani terrà una conferenza «Carosello». Il pubblico cioè sceglierà da sè il tema sul quale l'oratore dovrà parlare e la scelta sarà fatta per votazione. Completerà il programma del geniale trattenimento scelttissima musica che verrà eseguita sotto la direzione del maestro Luigi Rieti, dai professori Vitti e Dado e dalla signorina Franchi. L'ingresso è libero.

**Il sindacato dei ferrovieri.** — Nei locali dell'Associazione popolare Esquilino si tenne — presenti il segretario dell'ufficio del lavoro Perigi e il consulente tecnico Aurelio Colanti — una numerosa riunione di ferrovieri.

Dopo lunghe discussioni si presero accordi per la riorganizzazione della sezione Romana del Sindacato e si stabilì di tenere una nuova adunanza mercoledì 5 aprile, alle ore 20.

**Cassa dell'impiego privato.** — Oggi lunedì alle ore 20, nella sede sociale si adunerà il consiglio direttivo della Cassa dell'impiego privato.

**In Arcadia.** — Oggi 31 corr. il p. Stefano Ignudi dei Minori Conventuali terrà una Conferenza sopra argomenti di Religione. — Ore 16.

**L'incendio di Roma.** — Il prof. Francesco Salvatini, dinanzi ad un affollatissimo pubblico tenne in Arcadia una splendida conferenza intorno all'incendio di Roma nel 64 di Cristo; ed analizzando le variazioni degli storici ed esperando questa dalle dizioni popolari, fece un esame dei critici, che meritamente scrissero su tale argomento, ed in ispecie il Professo e concluse con rigore di logica magistrale non solo i cristiani dall'accusa di autori dell'incendio, ma in parte anche Nerone, e attribuendo detto incendio, almeno nel suo inizio, al caso, come riferisce Tacito.

Parlò infine dell'Ara che Domiziano il 23 agosto dell'anno 84 in occasione delle Vulcanalia aveva sul Quirinale, a ricordo di quell'incendio, e che fu rinvenuta quando venne costruito il palazzo pel Ministero della Real Casa.

**Ricevimento in Campidoglio.** — In occasione del ricevimento ufficiale che avrà luogo in Campidoglio sabato prossimo 1° aprile alle ore 16 in onore di Mr Asquith, Primo Ministro inglese, sono stati diramati i biglietti d'invito esclusivamente al Corpo diplomatico, ai membri del Governo, agli alti dignitari ed alle alte cariche dello Stato, agli ufficiali ammiragli e generali e Comandanti di Corpo; al Consiglio comunale e alla Deputazione provinciale.

L'invito è stato inoltre esteso agli on. senatori e deputati, i quali avranno libero accesso al palazzo dei Conservatori, dietro esibizione della loro medaglia.

— Per opportuna norma — dice la lettera d'invito — sono state impartite severe disposizioni perchè non abbiano accesso in Campidoglio, oltre i senatori e i deputati, che gli invitati, i quali si presenteranno con l'abito prescritto ed esibiranno la personale carta d'invito».

**Associazione Artistica Internazionale.** — Ieri sera ebbe luogo la chiusura della Mostra delle opere d'arte inviate all'Ass. Artistica Internazionale per la Casa del Soldato e per la Casa Pia dell'Ass. stessa.

Fu svolto un programma musicale a cui parteciparono la eccellente pianista Giuseppina Prelli, il valorosissimo violinista Cesare Augusto Giacomelli e la signora Maria Millotti-Luccardi un ottimo soprano; il programma musicale fu chiuso da Ada Carotti, una perfetta dicitrice.

La sala era affollata di un pubblico elegante, eminentemente femminile, nel quale notammo parecchie gentili signore nel caratteristico costume della Casa del soldato; alla testa di queste era la signora Tavini Ferrari, una distintissima profuga triestina.

**Per il servizio telefonico.** — L'ing. Alberto Faranda ha encomiando parlato ieri sera all'Ass. Commerciale, esaminando acutamente il dis. di legge per la riforma delle tariffe telefoniche: egli, con indiscussa competenza, pose efficacemente in rilievo la inopportunità dei criteri che hanno inspirato detto progetto, intenti a diminuire l'uso del telefono con prezzi di abbonamento proibitivi e sottopose ad una critica serena ma profonda quasi tutte le disposizioni proposte. Egli fu calorosamente applaudito. Presero poi la parola il comm. Garroni, il cav. Ancarelli, l'avv. Alessandri e il dott. Trombetti e la adunanza si sciolse dopo avere approvato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione C. I. A. R. udita la relazione dell'ing Alberto Faranda

Ritenuto che il pronto e rapido servizio telefonico è efficace fattore dello sviluppo dei traffici e degli scambi commerciali e industriali,

Che tale scopo si propone precipuamente di ottenere l'Ass. C. I. A. R. nell'interesse di Roma e d'Italia,

Che il disegno di legge presentato al Parlamento sul riordinamento delle tariffe telefoniche pel servizio delle reti urbane inspirato a sole preoccupazioni fiscali, tale obbiettivo principalmente offende, inasprendo inopportunamente le tariffe colpendo principalmente nelle categorie proposte, le classi che maggiormente del telefono devono usufruire come mezzo di sviluppo delle attività commerciali; fa voti:

1. che il progetto presentato al Parlamento venga ritirato o radicalmente modificato in armonia ai concetti suesposti;

2° che il problema telefonico urbano e interurbano sia una buona volta affrontato dal Governo nella sua interezza, non con provvedimenti frammentari ma in base ad un programma organico, tecnico, finanziario ed amministrativo;

e dà incarico al presidente di trasmettere il presente ordine del giorno a S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi ed ai deputati di Roma.

**La commemorazione di Ferruccio Benini** nel salone del Circolo marchigiano riuscì mirabilmente. L'on. Sandrini presentò il designato oratore, Vittorio Fedrecca, il quale eloquentemente disse di Ferruccio Benini, come interprete drammatico e come artista e come uomo.

Infatti il conferenziere rievocò la figura dell'artista squisito, dal valoroso capocomico, seguendolo attraverso la sua carriera fortunosa e cioè dal giorno in cui dodicenne a Genova s'ebbe la prima ovazione sino al giorno, nel quale ora è un mese, tornando dall'avere interpretato due suoi prediletti lavori, si rovesciò soffocato da improvvisa morte.

L'oratore, alternando le imagini di poesia che animarono il Benini con graziosi aneddoti di sua vita, mostrò tutta la squisita arte e bontà del grande scomparso che anche come cittadino, amante della Patria, nella sua generosità concesse sempre l'aiuto dell'arte sua per opere patriottiche e di pietà.

L'uditorio eletto ed affollato applaudì lungamente.

**Alla Università Popolare.** — Oggi, venerdì, al Collegio Romano si terranno le seguenti lezioni.

Ore 19 — Lingua francese.

— Ore 20. Il prof. Michele Bucovino parlerà della «Guerra in rapporto ai diritti interno ed internazionale».

Ingresso libero.

**Pro ciechi e pro indumenti ai combattenti.** — Giovedì 6 corr. alle ore 16, avrà luogo al teatro Argentina una grande matinée a totale beneficio del Laboratorio Romano, del Patronato per i ciechi e per gli indumenti di lana ai soldati combattenti.

Le alunne della R. Scuola Normale Femminile «Margherita di Savoia» reciteranno «Trieste Nostra», «Mare di S. Marco» e «Sacro Falange».

Negli intermezzi canteranno inni patriottici e l'inno del maestro Saya «Mare Nostro».

Il programma è interessantissimo.

I biglietti del prezzo unico di lire 5 — si vendono in via Aracoeli 60 e al botteghino del teatro il giorno della recita.

**La Commemorazione di Giacomo Venezian.** — Oggi, venerdì, alle ore 2 ½ pom. nella sala della Società degli Impiegati di Commercio, in via Monte della Farina n. 30, avrà luogo — per cura della «Storia ed Arte» — l'attesa solenne commemorazione di Giacomo Venezian. Parlerà il chiaro socio avv. Aristide Grimaldi, e interverranno autorità e personalità dell'arte e della politica.

**Scuola Samaritana.** — Lezioni di oggi, venerdì, al Collegio Romano; alle ore 18.30.

*Corso B* — Prof. M. Amanto – Gli avvelenamenti.

*Corso C.* — Prof. G. Badaloni — Infezioni e relativi mezzi di difesa (con proiezioni).

**Assemblea sparsa.** — 18 aprile (ore 10) in piazza S. Marco 17, assemblea del Consorzio «Arti libere» fra cooperative edilizie.

— 16 aprile (ore 8) Cooperativa «Rivalta» fra lavoranti del legno.

— 17 aprile (ore 15) Cooperativa Lavoro e progresso» fra gli operai marmisti.

**Il prof. Ranelletti commendatore.** — S. M. il Re ha insignito di moto proprio della Commenda della Corona d'Italia il prof. dott. Aristide Ranelletti.

L'alta onorificenza è premiato compenso alla singolare multiforme attività che il prof. dott. Aristide Ranelletti va spiegando da oltre un decennio in studi e opere inerenti principalmente ai problemi del lavoro e all'igiene sociale.

**La assemblea all'Ass. della Stampa.** — Ieri sera si è riunita all'Associazione della Stampa la assemblea ordinaria dei soci della Cassa Pia di Previdenza, che ha approvato il bilancio consuntivo 1915, la relazione presentata dal Consiglio amministrativo e la relazione dei Sindaci.

Ha proceduto anche alle elezioni parziali delle

cariche sociali; che hanno avuto il seguente risultato:

*Vice-presidenti*: on. Giovanni Marioni, Gustavo Natali.

*Consiglieri*: Adolfo Ghezzardelli; Pietro Ferrari, e Francesco Lanza.

*Sindaci effettivi*: Enrico Boni, Giuseppe De Sena e Cesare Nati.

*Sindaci supplenti*: Umberto Ferrari e Alfredo Levi.

— Ricordiamo che questa sera 31, alle ore 21.30, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione della Stampa per l'approvazione del bilancio 1915. La seduta avrà un carattere maggiormente solenne per la proposta della nomina a socio onorario di Attilio Hortis.

**I disegnatori ferroviari a convegno.** — Ieri nella Sala del Parlamentino ferroviario a Villa Patrizi si sono riuniti col loro rappresentante ing Luigi Trama i seguenti delegati della V categoria. Ivi gli Guido (Torino), Amurri Giuseppe (Ancona), Gasperini Manfredo (Roma), Rossi Gaetano (Bari), Scherzini Giovanni (Genova), Tognetti Alberto (Firenze), Tellarini Gior. (Bologna, e Venezia), Riccio Emilio (Reggio Calabria).

Dopo ampia ed animata discussione si è approvato il seguente ordine del giorno:

« I delegati della V categ. del personale delle Ferrovie dello Stato (Disegnatori), riunitisi il 30 del mese di marzo in Roma nella sala del Parlamentino a Villa Patrizi

intesa la relazione fatta dal rappresentante supplente della categoria stessa circa le conclusioni della Commissione Reale, testè resa di pubblica ragione nel 6° Congresso dell'Unione Naz. fra gli Impiegati Ferroviari tenutasi in Firenze;

constatato che la Commissione Reale suddetta, trascurando i diritti acquisiti dai disegnatori, proporrà al Min. dei LL. PP. provvedimenti contrari ai loro interessi morali e finanziari;

constatato che, in contraddizione di quanto l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato aveva ufficialmente ritenuto ammissibile e meritevole di considerazione, la Commissione viene a creare una condizione di assunzione e di svolgimento di carriera inferiore ai colleghi di pari grado che presso le cessate società erano meno retribuiti;

danno mandato al proprio Rappresentante di fare presente alla Commissione reale il loro malcontento e di interessare il Commissario Comoglio, perchè nelle sue riserve comprenda le legittime riguardanti la 5ª categoria.

invitano l'Un. Naz. Impiegati Ferroviari ad interessarsi di urgenza affinchè siano tutelati gli interessi dei disegnatori e si riservano di far conoscere al Min. dei LL. PP. il loro giusto malcontento, al fine di promuovere quelle rettifiche che portino al soddisfacimento delle loro legittime aspirazioni. »

**Prezzi dei pesci fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 30 corr.**

Spigola L. 4.50 a 6 – Sogliole 7 a 10.80 - Cefali 1.90 a 3 - Palombi grossi 2.70 - Sgombri 2 a 2.50 - Razze 1.20 a 1.35 - Arzille 1.35 a 1.80 - Pesce da zuppa 1.80 a 2.40 - Lecce 3 - Pannocchie 1.20 - Triglie 3 a 5.50 - Alici 2.45 - Triglielle (capatelle) 1.80 a 3.50 Meriuzzetti 2.10 a 3.50 - Argentine 0.35 a 1.20 - Sarde 1.60 a 1.80 - Frittura mista 1.35 a 2.70 - Maccarelli 2.10 a 2.40 - Vope 1.35 - Fragolini 1.80 a 2.25 - Anguille 1.60 a 2.30 - Ciriole 1 a 1.30 - Lucci 1.35 a 2 Sgombrelle 1 - Lattarini 1.80 a 1.90 - Calamai 2.25 a a 2.30 - Seppiallina 1.90 a 2.40 - Seppie 1.90 a 2.40 - Polpi 1.40 a 1.80 - Marzano 0.40 a 1.35 Vongole 0.30 a 0.40 - Telline 0.75 – Mombo 2.30 – Palamito 1.65 a 2.30.

**DISTINTA SIGNORA** occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## Piccola cronaca

Telefono Redazione 11-37 — Ammin. 12-54

**Libro nero.** — Dagli agenti del Commissario di S. Eustachio furi furono arrestati Achille Mastri di a. 39 e Gustavo Massari, di a. 42 perchè colpiti da mandato di cattura.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'osteria di Achille Trivelloni in via degli Scipioni 110, rubarono da un cassetto del bancone 40 lire, un orologio di argento ed altri oggetti.

Il furto fu denunziato al Commissario di Prati.

**Scontro tramviario.** — Ieri mattina al viale del Re mentre un tram era fermo per la consueta visita dei doganieri, veniva violentemente investito da una altra vettura tramviaria che la seguiva.

Vi fu molto panico tra i passeggeri ed alcuni rimasero lievemente contusi.

**Sintomi di avvelenamento.** — Rosa Ponsiluto, di a. 27, domestica presso la famiglia Carpani, ab. in via dei Scipioni 143, per aver mangiato del pesce in decomposizione, fu colta da atroci dolori di ventre. Dai sanitari di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

**Tentati suicidi.** — Renato Colli di a. 14, ab. in via Germanico 157 nella scuola tecnica Cola di Rienzo, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— All'osp. di S. Giacomo, dalla guardia di P. S Pietro Mola, è stato accompagnato uno sconosciuto dell'apparente età di a. 30 che poco prima alla Passeggiata di Ripetta aveva tentato suicidarsi ferendosi ripetutamente con un rasoio. Dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 12. Non si conoscono ancora le sue generalità, perchè non ha voluto declinarle.

**Ferimenti.** — Sante Nicolai, di a. 26, ab. in via Mura Latine 66, in piazza S. Croce in Gerusalemme venne a lite con il fratello della sua ex fidanzata, a nome Aurelio Sangna, e da questi fu ferito con tre coltellate. Accompagnato a S. Giovanni, fu operato: i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Giacomo Pielelli, di a. 12, ab. a S. Angelo in Pescheria 28, nei pressi della propria abitazione, per futili motivi venne a lite con un suo coetaneo, e da questo ferito con una coltellata. All'osp. di S.Spirito fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

**Disgrazie.** — Lo studente del primo anno Ingegneria Antonio Bisogni, figlio del march. Giuseppe di a. 21, ab. in via Giovanni Lanza 152 aggrappatosi ad una vettura elettrica municipale della linea 5 transitante per via Tomacelli diretta al Prati, perduto l'equilibrio cadde, riportando gravi contusioni al piede sinistro. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Otello Leggi, di a. 8, ab. in via del Velabro 2, mentre giuocava con altri coetanei in piazza Cerchi accidentalmente cadde fratturandosi l'avambraccio destro alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

**Investimenti.** — Il bambino David Ceccarelli, di a. 4, ab. in via dei Neofiti 4, nei pressi della propria abitazione fu investito da una vettura pubblica il cui conducente è rimasto sconosciuto riportando la frattura del femore destro. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in . 60 s. c.

— Giovanni Porcetto, di a. 55, ab. in piazza Berberini, transitando per piazza S. Pietro, fu urtato dall'automobile 55-1784, condotto dallo *chauffeur* Pasquale De Filippis. Nell'urto il Porcetto cadde, riportando contusioni giudicate guaribili in g. 10 dai sanitari di S. Spirito.

### MONTE DI PIETA'

SABATO 1 Aprile 1916. — La 2ª custodia vende gli ori e 2 Marzo 1915.

La 2a Custodia vende i pegni scrutati 1914.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Il delizioso tenore Schipa; la valentissima Cervi-Caroli, il bravo Crabbè ritrovarono ieri le consuete festose accoglienze nella *Manon* di Massenet, di cui sono eccezionali interpreti.

Furono applauditi a scena aperta ed evocati più volte al proscenio insieme al m. Vitale ad ogni fine di atto.

— Stasera – 29ª in abb. – *Francesca da Rimini* nella magnifica edizione dell'altra sera, esecutori: la Raisa, Certile, Rimini.

Sabato – 30ª in abb. – ultima della *Traviata*.

Domani alle 17 unica diurna con l'*Aida*, protagonista la Raisa.

**Quirino.** — Stasera ancora *La duchessa del Bal Tabarin* e domani prima del *Signore del tassametro* musica del valoroso maestro triestino Alberto Randegger. Questa operetta rappresentata l'anno scorso una sola volta al *Nazionale* dalla Compagnia Lombardo N. 2, infine di stagione e in condizioni non favorevoli, può considerarsi per molti aspetti una novità, comunque è tale da suscitare il più vivo interesse nel pubblico per la modernità dell'argomento, la comicità arguta e indiavolata del libretto, la ricchezza dell'allestimento scenico, l'eleganza e la freschezza dei motivi melodici, che il giovane m. Randegger allievo del m. Coronaro del Conservatorio di Milano, vi ha profuso con signorile prodigalità e con genialità d'ispirazione.

*Il Signore del tassametro*. Ebbe recentemente al *Fossati* di Milano una serie interminabile di repliche, e stampa e pubblico furono d'accordo nel giudicare la nuova operetta uno dei maggiori successi operettistici di quest'anno.

**La Compagnia Mauro**, sotto la direzione di Renato Trucchi il brillantissimo attore comico che tante simpatie ha raccolto presso il nostro pubblico, ha allestito il lavoro con la consueta signorilità. Ne saranno interpreti principali oltre il Trucchi, Nietta Zanconelli, la Besido, il Bona, il Navarrini, la Cappelli-Sandoni.

**Argentina.** — Stasera – a richiesta – si dà una replica della *Piccola fonte* di Bracco.

— Domani *Gli sfrenati* di Augier.

**Valle.** — Amerigo Guasti, uno degli attori prediletti del nostro pubblico, dà il suo spettacolo d'onore con la graziosa *Passerella* di Cressac e Croisset: egli dirà anche il monologo *Due parole*.

Accorrerà certo una imponente folla di ammiratori del simpatico artista.

**Nazionale.** — Si rappresenta stasera una interessante novità: *La moglie saggia*, commedia in 3 atti di Duval.

**Manzoni.** — Oggi *Tre pecore viziose* e domani spettacolo in onore del cav. Vincenzo Scarpetta.

**Adriano.** — Col *Rigoletto*, che aveva richiamato gran folla, ieri chiuse felicemente la stagione lirica.

— Domani con *Fedalismo* l'esordio della Compagnia siciliana Lo Turco.

**Margana.** — La Compagnia Riccioli-Mialet dà stasera l'annunziata novità: *Bella non piangere*, scene campestri d'attualità in 3 quadri di V. Faini, adattamento musicale del m. Corbò e Ramponi.

**Piccoli.** — *La pianella perduta nella neve*, che ha avuto così vivo successo, si replica per l'ultima volta oggi, venerdì, nelle due rappresentazioni delle 15 e 18

Domani ripresa del *Barbiere di Siviglia* di G. Paisiello di cui vive attualità per gli interessanti raffronti con quello rossiniano.

### SERATA DI BENEFICENZA.

**Grande spettacolo promosso dal Comitato Romano della « Dante Alighieri ».**

Il Comitato della « Dante Alighieri », presieduto dall'on. Luigi Rava, sta organizzando per la ventura settimana una grande serata di beneficenza a vantaggio delle famiglie bisognose degli italiani residenti all'estero, ora richiamati o volontari sotto le armi.

La « Dante Alighieri » intende promuovere in questo modo una grande manifestazione di solidarietà per tutti quei nostri connazionali i quali rispondendo all'appello lanciato dalla nostra Patria, sono accorsi pieni d'entusiasmo in Italia, per offrire alla nostra guerra il loro braccio.

Lo spettacolo avrà luogo al teatro *Costanzi* e, perchè la manifestazione assuma maggiore importanza e solennità, la sig.ra Emma Carelli ha acconsentito di accordare che per la serata della « Dante Alighieri » abbia luogo la prima rappresentazione dell'*Otello*, che verrà messo in scena col massimo sfarzo e con un complesso artistico di primo ordine tale da assicurare a questa esecuzione del capolavoro verdiano, – il quale da anni non si rappresenta in Roma – il massimo successo.

Per la difficilissima parte di *Otello*, l'Impresa ha appositamente scritturato il rinomato tenore Lillo Calleja, il quale ebbe a trionfare in tale parte sulle scene della *Scala* nel passato anno ed questo inverno al *San Carlo* di Napoli. La parte di *Desdemona* sarà sostenuta da Rosa Raisa, quella di *Jago* dal valoroso baritono Giacomo Rimini.

Sono cominciate le prenotazioni al botteghino del teatro. I prezzi per tale serata eccezionale, alla quale tutto il pubblico di Roma non vorrà mancare, sono stabiliti in L. 120 per i palchi di 1° e 2° ordine; L. 60 palchi di 3° ord.; L. 20 poltrone; L. 7 sedie di platea; L. 3 anfiteatro.

### IL « TEATRO PER TUTTI » AL « METASTASIO »

Sabato venturo, gestito dall'Impresa Menghini e C. si riaprirà il *Metastasio* con un nuovo genere di spettacoli *ex-novo* già in uso, con successo, in altre città d'Italia. Gli spettacoli famigliari, che si svolgeranno dalle 5.30 in poi di ogni giorno, comprenderanno:

1. Produzioni in prosa, scelte nel miglior repertorio, fra cui interessanti novità italiane e straniere.
2. Speciali e divertenti « Attrazioni ».
3. Scelti e variati « Numeri musicali ».

Le rappresentazioni, adatte per « grandi e piccini » ed a prezzi popolarissimi fanno prevedere successo alla iniziativa.

**Renzo Rossi.**

### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Francesca da Rimini*, ore 21.
**Quirino.** — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
**Argentina.** — *Piccola fonte*, ore 21.
**Valle.** — *La passerella*, ore 21.
**Nazionale.** — *La moglie saggia*, ore 21.
**Manzoni.** — *Tre pecore viziose*, ore 21.
**Adriano.** — Riposo.
**Margana.** — *Bella non piangere* ore 21.
**Piccoli.** — *La pianella perduta nella neve*, ore 16 e 18.
**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
**Stenterello Romano.** (Via Aniene - (non Porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.


# Ribassi sulle tariffe
## DELL'ENERGIA ELETTRICA
per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

**Varie facilitazioni per impianti**

concede ai suo utenti la

## Società Anglo-Romana
**per l'illuminazione di Roma**



### PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA segnando chiaramente oltre nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.


# Ultime Notizie

## Firma Luogotenenziale

I Ministri presenti in Roma sono stati ricevuti ieri da S. A. R. il Luogotenente generale del Re per la consueta relazione e firma dei decreti.

## Ritorno dei Ministri da Parigi.

Ieri sera alle 20.30 ritornarono a Roma da Parigi, il Pres. del Consiglio, on. Salandra; il Ministro degli Esteri, on. Sonnino, ed il Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni gen. Dallolio, accompagnati rispettivamente il Pres. del Cons. dal suo segretario part. comm. D'Atri e dal segr' di gab. cav. Bacella; il Ministro degli Esteri dal Segr. gen. del Ministero degli Esteri comm. De Martino, dal suo capo di gabinetto conte Aldrovandi e dal suo segr. particolare comm. De Morsier; ed il Sottosegretario di Stato per le Armi e Munizioni dal cap. Casula e Cicogna.

Si trovavano a riceverli alla stazione i Ministri on. Martini, Orlando, Danco, Carcano, Zupelli, Corsi, Giuffrida, Riccio e Barzilai, l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, i Sottosegretari di Stato on. Celesia, Rosadi, Mosca, Chimienti, Basini, De Cupis, Elia, Battaglieri, Ottavi e Marcello, gli on. deputati Gallenga, Sandrini e Vignolo, il segretario capo della Presidenza del Consiglio, comm. Zammarano, il capo di gabinetto del Min. dell'Interno commendator Scelsi, il dir. gen. della P. S. comm. Vigliani, il dir. gen. delle Ferrovie comm. De Cornè, il Prefetto comm. Apbel, il comm. Contarini del Min. degli Esteri, i gen. Ciavarino, De Luca e Comotti; il col. di Stato Maggiore Montanari, il capo di gabinetto del Ministro delle Poste, comm. Serra-Caracciolo, ed il Questore.

L'on. Salandra e l'on. Sonnino hanno stretto cordialmente la mano ai presenti e si sono intrattenuti brevemente con loro nella saletta reale. Quando sono usciti la numerosa folla, ammassati sul piazzale della Stazione ha fatto una calorosissima dimostrazione al Pres. del Consiglio ed al Ministro degli Esteri, salutandone il passaggio con applausi vivissimi.

— Collo stesso treno è pure giunto l'Ambasciatore d'Italia a Londra, marchese Imperiali con la sua sorte.

## Il Primo Ministro inglese a Roma.

Il Pr. Ministro d'Inghilterra sig. H. H. Asquith giungerà oggi a Roma direttamente da Parigi e prenderà alloggio all'Ambasciata britannica, restando a Roma tre giorni. Lo riceveranno ufficialmente, alla stazione, i Ministri.

Questa sera avrà luogo un pranzo alla Consulta in suo onore, domani ricevimento in Campidoglio; domenica colazione offerta dall'on. Salandra e nella serata l'on. Asquith partirà per il Quartier Generale per ossequiare il Re.

Il Ministro della guerra Lord Kitchener si è trattenuto ancora in Francia dove si trova tuttavia il gen. Cadorna.

***

(S) **Parigi**, 30. — Stamane alle ore 11 con treno speciale è partito per Roma, ove discenderà all'Ambasciata britannica, il Pr. Ministro inglese, Asquith, salutato alla stazione dai Ministri Malvy e Malin, dal Prefetto della Senna, dal Prefetto di Polizia, e dal Presidente del Consiglio Municipale, Mithouard.

## Una favola sul generale Cadorna

**Milano**, 30. — A proposito del siluramento del *Sussex*, nella Manica, il *Secolo* ha da Parigi che a bordo del *Sussex* si trovava il gen. Cadorna di ritorno da Londra.

---

Trattasi evidentemente di un errore del corrisp. parigino del *Secolo*. Infatti il *Sussex* fu silurato nel pomeriggio del 24 mentre il gen. Cadorna partì da Londra alle ore 11.14 del giorno 25.

## Ministero Guerra

### L'UTILIZZAZIONE DEI PRIGIONIERI DI GUERRA.

Fra i Ministri della guerra dei Lavori Pubblici e di Agricoltura si sta studiando il modo per l'impiego dei prigionieri di guerra, in lavori diversi compresi quelli di rimboschimento, lavori stradali e bonifiche.

Su trentuno mila prigionieri 26,750 hanno domandato di lavorare.

E' stata nominata una Commissione la quale riferirà al Governo sul modo migliore di utilizzare i predetti prigionieri. Fanno parte della Commissione il generale Spingardi, il comm. Sanzone, direttore generale delle foreste e un direttore generale dei Lavori Pubblici.

## Ministero Finanze

### Per gli zuccheri.

In relazione al Decreto Luogotenenziale che concede di importare zucchero dall'estero con riduzione del dazio di entrata, i trasporti di zucchero che escono dagli zuccherifici o dalle raffinerie sono sottoposti al vincolo della bolletta di legittimazione, qualunque sia il luogo di destinazione, mentre normalmente detto documento è obbligatorio soltanto per gli zuccheri che circolano nella zona di vigilanza doganale. Il provvedimento ha effetto fino al 1° ottobre 1916.

## Ministero Lavori Pubblici

### I DECRETI DI IERI

— Approvazione del consuntivo della gestione interna del Consorzio per l'Acquedotto Pugliese, per il 1914-15.

— Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione di una strada dalla piazza centrale alla via S. Maria della Finita in Ruffano (Lecce).

— Costituzione della Giunta speciale, istituita presso il Cons. Sup. dei LL. PP. per le opere pubbliche nelle Colonie.

— Approvazione della convenzione per regolarizzare la concessione della navigazione in servizio pubblico sul lago di Como.

### Concessioni ferroviarie scopate.

D'intesa con la Intendenza Generale dell'Esercito (Direzione trasporti) la Direzione delle Ferrovie ha sospeso fino a nuovo avviso l'applicazione delle seguenti concessioni speciali: I° Congressi, esposizioni e concorsi; XIII Istituti civili di istruzione governativa riconosciuti dallo Stato; IX Federazione ginnastica italiana; XV Club alpino italiano; XVIII Cavalli da corsa, riproduttori e puledri lattanti. (Ciò per diminuire alquanto l'intenso traffico ferroviario.

### Per la Bonifica.

Si è riunita recentemente la 1ª Sezione della Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico-forestali, presieduta dal comm. Torri, il quale riferisce sulla domanda di classificazione nella III Categoria del Consorzio degli argini del Bogna in provincia di Novara.

Lo stesso presidente riferisce sopra la sistemazione del bacino montano del torrente Fiumicello nella Valle del Calore (Salerno) e sulla sistemazione del bacino montano del torrente Porcellana (Piacenza).

### Consiglio Superiore.

Il Consiglio nella sua seduta plenaria, presieduta dal comm. Coletta, ha esaminato le seguenti questioni:

Quesito circa la giurisdizione del Ministero dei Lavori Pubblici e della Marina sul nuovo Porto Fluviale del Tevere in Roma e circa le modalità di esercizio degli impianti.

Progetto esecutivo per la costruzione ed esercizio del manicomio del Tirso (Cagliari).

Proposta di modificazione all'art. 3 dell'atto di concessione della ferrovia Cairate-Confine Svizzero relativo alla sovvenzione chilometrica.

Domanda per la concessione suindicata della ferrovia elettrica Pracchia-S. Marcello Pistoiese.

Piano regolatore e di ampliamento della Città di Genova nella zona situata nella valle delle Zerbino.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Cuneo.

Classificazione fra le provinciali di Napoli della strada Avellana e Parrocchia S. Pietro nello interno di Caivano.

Classificazione fra le provinciali di Napoli della provinciale detta delle Puglie.

## Ministero Pubblica Istruzione

(S) **Perugia**, 30. — Stamane è giunto il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione pubblica, on. Rosadi; il quale si è recato all'ufficio monumenti e quindi alla Basilica di San Pietro.

## Ministero Poste e Telegrafi

### Missione inglese e Amm. poste italiane

Il capo della missione britannica dell'Adriatico ha indirizzato la seguente al ministro Riccio:

« In occasione della fine della missione britannica dell'Adriatico, mi piace di esprimere la mia gratitudine per l'aiuto di ogni genere e per le facilitazioni che sono state così generosamente date alla missione dal servizio postale italiano.

« Il sistema di posta per mezzo di natanti, che voi avete permesso di stabilire, è stato di grande vantaggio e ha specialmente facilitato la pronta trasmissione di lettere ufficiali e di altre importanti la qual cosa è stata molto apprezzata.

« Mi piace di menzionare particolarmente, anche, l'utilissima assistenza che il signor Arnaldo Guerri, della Direzione Generale, delle Poste a Roma, ha reso in qualità d'interprete ecc. all'ufficiale che fu incaricato di organizzare il servizio postale della missione. »

L'on. Ricolo ringraziò in suo nome ed in quello del personale.

# La guerra europea

### SCACCHIERE OVEST

### Fronte germanico

◆ (S) **Berlino**, 30 (Comunicato ufficiale):

Nella regione di Lihons, dopo un breve attacco contro una posizione francese, un distaccamento tedesco fece prigionieri un capitano e 67 uomini. Ad ovest della Mosa ripetuti attacchi francesi, preparati con fuoco violento, aventi per iscopo la rioccupazione del bosco a nord-est di Avocourt, furono respinti. Nell'angolo sud-est del bosco avvennero corpo a corpo accaniti, che continuarono pure durante la notte, finchè l'avversario fu stamani obbligato ad indietreggiare anche su questo punto.

— Il duello di artiglieria continua sulle due rive della Mosa con grande intensità.

— In un combattimento aereo ad est di Bapaume, un biplano inglese fu messo fuori combattimento e gli occupanti furono fatti prigionieri.

— Bombe gettate dal nemico su Metz uccisero un soldato e ferirono alcuni altri.

### Fronte francese

◆ (S) **Parigi**, 30. Comunicato delle 23:

A sud della Somme abbiamo bombardate le stazioni di vettovagliamento di Puscaux e Halle.

Nella regione di Chaulnes ad ovest di Nouvion, un aeroplano nemico è stato abbattuto dai nostri cannoni speciali. L'apparecchio è caduto a 5 metri dinanzi alle nostre trincee. Coloro che lo montavano sono rimasti uccisi. Abbiamo riportato nelle nostre linee una delle mitragliatrici dell'aeroplano.

A nord dell'Aisne il tiro delle nostre batterie diretto sulle organizzazioni nemiche dell'altopiano di Vauclerc ha provocato una forte esplosione.

— In Champagne i nostri cannoni speciali hanno abbattuto un aeroplano tedesco, che è caduto nelle linee nemiche presso Sainte Marie à Py.

In Argonne abbiamo energicamente bombardato il bosco di Malancourt. A Fille Morte una nostra mina ha scavolto una trincea tedesca ed un'altra ha distrutto un posto nemico alla quota 285.

Ad ovest della Mosa durante la giornata bombardamento continuo della regione di Malancourt, senza azione di fanteria.

— Ad est della Mosa i tedeschi hanno diretto stamane sulle nostre posizioni ad oriente del forte di Douaumont un violento attacco, accompagnato da getti di liquidi infiammanti. Il nemico è stato completamente respinto. Un poco più tardi un secondo attacco sul medesimo punto non ha avuto maggior successo ed è pure costato ai tedeschi sensibili perdite.

— In Woëvre attività intermittente dell'artiglieria.

— Nei Vosgi una forte ricognizione nemica, che tentava di avvicinarsi alle nostre trincee a nord di Wissembach è stata dispersa da tiri di sbarramento.

— Durante la giornata la nostra aviazione si è mostrata attivissima. In Champagne nella regione di Dontrien pel un nostro pilota ha abbattuto un *fokker*, che è caduto nella regione di Verdun. Cinque aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in prossimità immediata delle nostre linee. I nostri aeroplani sono stati colpiti parecchie volte, ma tutti i nostri piloti sono rientrati incolumi.

### SCACCHIERE EST

### Fronte germanico

◆ (S) **Berlino**, 30 (Comunicato ufficiale). I russi cessarono gli attacchi a sud del lago di Narocz. Le loro artiglierie rimasero attivissime in quella località, nonchè ad ovest di Jacobstadt e a nord di Widzy. La calma è ritornata presso Postawy.

*Fronte balcanico*. – Nulla di nuovo.

### Fronte austro-ungarico

◆ (S) **Vienna**, 30. (Comunicato ufficiale):

*Fronte russo*. – Combattimenti di avamposti in alcuni luoghi.

*Fronte sud-orientale*. – Nessun avvenimento da segnalare.

### MASSIMO OTTOMANO

### Fronte turco

◆ (S) **Costantinopoli**, 30 (via Basilea) Un comunicato ufficiale dice: Nessuna operazione importante sui vari fronti. Un nostro aeroplano ha volato il 27 corr. sull'isola di Termos ed ha lanciato quattro bombe sugli hangars di aviazione nemici di Porto Madras. Cannoni di difesa ed una nave da guerra nemica ancorata nel porto fecero fuoco contro il nostro apparecchio senza colpirlo.

# Informazioni estere

### L'INDIA OFFRE 43 AEROPLANI ALL'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 30. — Un comunicato ufficiale da Lahore annunzia che i fondi raccolti nel Punjab per l'acquisto di aeroplani hanno raggiunto la somma totale di 96.000 sterline, devuta alla generosità delle provincie e degli Stati indigeni riuniti. Essa permetterà al Governo di offrire alla Marina 43 aeroplani protetti.

### I SOCIALISTI INGLESI E LA GUERRA

(S) **Londra**, 30. — Il gruppo parlamentare laburista si è riunito sotto la presidenza di Henderson. Vi assistevano anche Vandervelde e Huysmans, socialisti belgi, rispettivamente presidente e segretario dell'ufficio socialista internazionale. Essendo impossibile la riunione dell'ufficio internazionale, era stato deciso che in ogni paese il movimento laburista socialista dovesse adoperarsi di trovare le condizioni che potessero rendere la pace durevole ed impedire il ritorno della guerra. Vandervelde e Huysmans sono perciò venuti a Londra per conoscere le idee dei laboristi inglesi. La discussione seguita ha permesso ai visitatori di rendersi conto che il prendere in considerazione condizioni possibili di pace, era impossibile attualmente per i laboristi inglesi e che, anche se una simile azione fosse stata possibile, essa avrebbe creato malintesi nei paesi neutri ed alleati ed avrebbe indotto il nemico in errore sui sentimenti della classe laborista operaia in rapporto alla guerra. Il partito laburista inglese deve compiere il suo solo compito: quello del proseguimento della guerra fino ad una fine vittoriosa.

### GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Glasgow**, 30. Due noti socialisti sono stati arrestati sotto l'accusa di aver incitato gli operai delle munizioni a scioperare. Avevano chiesto la libertà dietro consegna di cauzione, ma è stata loro rifiutata.

### GRECIA

(S) **Atene**, 30. — Il Re Costantino ha espresso il desiderio che il generale francese Mahon gli faccia visita.

### CINA

(S) **Tsinag-Tu**, — I ribelli si sono impadroniti di Penchui, a sud di Foutchoutzu. Altri ribelli si troverebbero a meno di sette miglia da Foutchoutzu.

### BULGARIA

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Sofia: Il Tribunale di guerra pronunziò ieri la sentenza contro i russofili accusati di spionaggio a favore della Russia, e danno sopratutto della Turchia. Quattro, cioè un giornalista un ufficiale di riserva e due capitani marittimi furono condannati al carcere a vita. Altri due furono assolti.

### ARGENTINA

◆ **Buenos Aires**, 30. Il signor Bruno Cittadini è stato nominato Console generale dell'Argentina in Russia.

# Borse e Mercati

Il premio del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 31 marzo a L. 122.68

Il prezzo del cambio che applicheremo la dogana nella settimana dal 27 marzo al 1° aprile per i dazi di non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.

### CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 31 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 marzo 1916 da valere per il giorno 31 marzo 1916.

| | |
|---|---|
| Parigi | 111 66 |
| Londra | 31 55 |
| Svizzera | 126 74 ½ |
| New York | 6 62 |
| Buenos Ayres | 2 93 ½ |
| Libra oro | 128 20 |

### CORSO DEI CAMBI

*(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

**Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 30 marzo 1916)**

| | Chiuso | | Versamento | |
|---|---|---|---|---|
| *Piazze* | *Denaro* | *Lettera* | *Denaro* | *Lettera* |
| Parigi | 110.40 | 110.90 | 110.45 | 110.95 |
| Londra | 31.48 | 31.52 | 31.50 | 31.60 |
| Svizzera | 126.40 | 126.90 | 126.50 | 127.— |
| New York | 6.56 | 6.59 | 6.58 | 6.61 |
| Buenos Aires | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Cambio dell'oro | 123.— | | 123.50 | |

### BORSA DI PARIGI

| | | 29 | 30 |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua | Fr. | 83.25 | 83.25 |
| Rend. franc. 3% amm. ant. | » | 70.— | 70.— |
| Rend. Franc. 3½ % amm. nuova | » | 90.90 | 91.— |
| Prestito francese 5% illimitato | » | 88.20 | 88.20 |
| Tunisine | » | — — | 322.50 |
| Rendita Argentina 1886 | » | 78.80 | —.— |
| Rendita Argentina 1900 | » | 77.40 | 77.35 |
| Obblig. bulgare 4½ % oro 1907 | » | 242 — | 240.50 |
| Rendita Egiziana 6% unificata | » | — — | 89 — |
| Rend. spagnuola esterna 4 % | » | 94.20 | 94.30 |
| Portoghese nuovo | » | 59.25 | — — |
| Rendita russa 3% 1891 | » | 59.45 | 59.45 |
| Rendita Russa 4 ½ % 1906 | » | 86.— | 86.25 |
| Rendita Russa 5% 1906 | » | 75.20 | 75.25 |
| Rendita Turca | » | 57 — | — — |
| Banca di Francia | » | 4800 — | 4850 — |
| Credito Fondiario | » | — — | 665 — |
| Crédit Lyonnais | » | 1060 — | 1050 — |
| Banca Ottomana | » | 443 — | 445 — |
| Azioni Suez | » | 4060 — | 4055 — |
| Thomson | » | 554 — | 551 — |
| Andaloue | » | 354 — | 353.50 |
| Obblig. Lombarde antiche | » | 173 — | 173.50 |
| Nord Espagne | » | 425.50 | — — |
| Saragozza | » | 416 — | 420 — |
| Soc. Alti Forni Piombino | » | 66.— | —.— |
| Rio Tinto | » | 1755 — | 1750 — |
| Chartered | » | 14.75 | 15 — |
| De Beers | » | 308 | 307 — |
| Geduld | » | 54.75 | 53.50 |
| Gold Fields | » | 38.— | 38 |
| Randfontein | » | 21.— | 20 — |
| Rand Mines | | — — | 102.50 |
| Cambio su Italia fr. 88.00 a 90.50 | | 90.— a 92.— | |
| Chèq. su Londra fr. 28.44.5 28.49.5 | | 28,45.5 28.50.5 | |

### BORSA DI LONDRA

| | 28 | 29 |
|---|---|---|
| Nuovi Consolidati | 57 5/16 | 57 1/4 |
| Rendita spagnuola ester. nuov. | — — | 81 7/8 |
| Egiziano nuovo | 77 1/4 | 77 3/8 |
| Rendita giapponese | 70 — | 69 3/4 |
| Uruguay 5% | 88 — | — — |
| Marconi | 2 5/32 | 2 6/32 |
| Argento in verghe | 28 11/16 | 28 13/16 |
| Rendita riserva unificata | — — | 45 1/8 |
| Rame contanti | 112 — | 112 1/2 |
| Prestito francese | 85 1/2 | 85 1/4 |

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 728.000.

Ritirate lire sterline 280.000.

(S) **Amsterdam**, 28, 29. — Cambio su Berlino guilders 41 52 1/2 – 41 52 1/2

(S) **Madrid**, 28, 29. — Cambio su Parigi 96 20 a 96.


EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATEI, gerente responsabile.

# Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

— Che curioso ragazzo siete voi! fece il vecchio eroe. Perchè questa cera da coscritto prima della battaglia? Direbbe che avete paura di partire. Che diavolo! non siete mica più all'epoca in cui l'avvenire non vi mostrava che difficoltà e incertezze! Uomo singolare! Quando siete venuto a dirmi addio, quattro anni fa, i soffitti non erano abbastanza alti tanto portavate alta la testa.

— Dipende precisamente dal fatto che l'avvenire mi appariva allora come una pianura mal rischiarata, ma senza limiti. Oggi io faccio a me stesso l'effetto di uno dei miei paladri bloccati nei corral senza la più piccola breccia per uscirne. Io mi sento sotto la mano dell'inevitabile; sì io ho paura di tornare laggiù, precisamente perchè sono troppo lieto di partire. Tuttavia non posso rimanere; e Dio sa, d'altronde se lo vorrei qualora ciò fosse possibile! Ma ho veduto qui, da quattro mesi a questa parte troppe cose che mi hanno sconvolto terribilmente e dolorosamente contristato. Per dirvi tutto in una parola, invece di divertirmi mi sono annoiato più che in alcun tempo della mia vita, sì per la prima volta io ho conosciuto la noia.

— E ciò vi stupisce! Parigi, mio caro Maurizio non è che una grande sala di teatro ove ciascuno deve rappresentare, secondo il proprio gusto, ora il dramma, ora la commedia ora la farsa. Quando io andavo a teatro, che il diavolo mi porti se la rappresentazione più allegramente faceva ridere, nelle sere in cui mi doleva la palla. Ora ciascuno sente invariabilmente la propria palla quando meno si dovrebbe sentire; l'avrete osservato, non è vero?

— Eh, fece Cleguerec, io la mia la sento *sempre*! E anzi, se debbo confessarlo, la sento ogni giorno più.

— Tornate allora al luogo d'onde è partito il colpo di fucile. Andate, povero giovane, checchè succeda voi siete un buono e bravo cuore e... è triste pensare che la nostra stretta di mano della partenza sarà l'ultima. Io sono vecchio e voi non ritornerete presto, senza dubbio... se vi ammogliate laggiù.

— Vi giuro che parto con una vostra parola incisa nel cuore: « È meglio non farlo! » Che cosa succederà!... Desidarà Iddio, Ciò che è certo, intanto, è che il pericolo diviene maggiore qui, che laggiù presso di lei. Mettendomi in viaggio ho creduto seguire la via tracciata mi dal dovere, ma Parigi, invece di guarirmi mi ha preso più malato. Io giungevo, e quando mi sentivo perduto, sottoposto in questa turba di esseri frivoli, sprovvisti di energia senza fede e senza cuore, avevo sete di sincerità, di generosa abnegazione e di vera tenerezza. Infine chi sa mai? forse noi troveremo tanta felicità nella semplice amicizia che questa ci farà dimenticare tutto il resto. E poi io la vorrò molto passeranno gli anni, Io non sono più tanto lontano dall'epoca in cui si è proiettati contro sè stessi dal migliore degli angeli custodi. L'angelo dei capelli grigi!

— Siete malato, mio povero Cleguerec! — disse il generale baciando il suo giovane amico.

A questo punto la signorina de Berdoue, chiamata dal padre, venne a ricevere gli addii di Maurizio. Si parlò del suo viaggio, e del suo itinerario.

— Voi passate da New-York — fece il vecchio — La cosa mi stupisce davvero! Come vi comporterete con vostro cugino? Se lo vedete, che gli direte? E se non lo vedete che cosa si dirà?

L'osservazione colpì Cleguerec per la sua giustezza. Affrettando i suoi preparativi, egli poteva partire al giovedì, prendere il battello a Liverpool e recarsi direttamente a Quebec; e abituato com'era alle pronte risoluzioni, stabilì seduta stante nei suoi progetti questo cambiamento di itinerario. Maria de Berdoue, da ragazza accorta domandò:

— Ma se non vi attendono che nel vapore del l'Havre? Il corriere è ormai p rtito.

— Telegraferò da Quebec o Montreal — rispose Maurizio.

Egli si ritirò ben tosto, più commosso di quel che voleva parere, perchè egli non aveva in Francia migliori amici dei Berdoue. Rimasto solo con la figlia, il generale le disse:

— Tu mi farai il piacere di non innamorarti mai di alcuno: capisci? di nessuno! E' sempre una disgrazia.

— Siate tranquillo, babbo — rispose ella — non sono per nulla l'amica di Simona. Profitterò della sua esperienza, e quando mi succederà di amare qualcuno...

—... le galline nasceranno i denti! — disse il vecchio terminando la frase e spazzando per l'aria il gesto di Maria.

— No — fece ella scuotendo la testa — Ma l'amerò... molto.

— Questo si chiama profittare dell'esperienza — disse il generale alzando le spalle. — Va a letto, birichina!

## XI

Verso la fine della settimana seguente, Maurizio sbarcava dall'*Oregon* che aveva risalito il Saint-Laurent, fino a Montreal. Dal *dock* alla stazione ferroviaria non fece che un salto; il treno del *Canadian-Pacific* sembrava aspettarlo ed ebbe la fortuna di trovarvi una cuccetta libera.

Al secondo giorno del suo viaggio in ferrovia, arrivato a Porto Arturo, pensò che era tempo di prevenire il suo *factotum* dell'Eremitaggio, ove lo attendevano col treno corrispondente al postale francese che a quell'ora doveva trovarsi appena in vista di New-York. Egli telegrafò che sarebbe arrivato di mattina alla stazione di Beasejour di lì a due giorni, domandandosi se vi sarebbe stata « un'occasione » da Wabigoon per la sua fattoria... L'occasione senza dubbio, dovè mancare perchè allorquando il treno si fermò al palo che aveva visto nell'anno precedente le angosce di un altro viaggiatore, la prateria non offriva neppure questa volta all'occhio traccia alcuna di equipaggio, e neppure di pedoni giunti intorno alle case di quaggiù.

Cleguerec, abbandonato con le sue valigie non potè fare a meno di sorridere pensando che almeno era vendicato ma per lui le difficoltà della situazione erano minori. Egli partì a piedi, aspirando a pieni polmoni la brezza natale del Nord-Ovest, felice di sgranchirsi le gambe dopo questa mezza settimana passata nella prigione scorrente del car.

Ben tosto, dalla cresta appena accennata del poggio scoprì nastro del Moose-brook, divenuto più scuro e la sommità tante volte rivedute nel suo ricordo dalla Casa-Grigia. Egli si avvicinò; non vi era nulla di cambiato. Malgrado il fresco della mattinata, una certa finestra dalle cortine bianche era aperta, ma non vi si lasciava vedere alcun essere umano.

*Continua*

**Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri**

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

# SIROLINA „Roche"

**stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,**

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

**Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?**

*Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.*

*Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.*

*I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.*

*I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.*

*Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.*

*I tubercolotici e gli ammalati d'influenza*

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

**"LA VELOCE"**
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

**LLOYD ITALIANO**
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

**"ITALIA"**
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

***LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA***
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

***LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA***
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

***LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES***
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

***LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE***
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

***LINEA per il CENTRO AMERICA***
esercitata esclusivamente dalla Compagnia: *LA VELOCE*
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

*Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.*

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

# BANCA ITALIANA DI SCONTO

*Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,539,550*

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 92-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-086 - 92-43 - 6-89

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 52-69

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Voghera - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Landriano - Luino - Massa Sopierana - Medo - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Piverone - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

**Operazioni della Banca:** La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

# CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

*SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374*

**SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA**

Condizioni di affitto:

| Formato | | | | Anno L. | Semestre L. | Trimestre L. | Mese L. | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| » | 3° | » | 15×30×50 | » 31 — | » 16 — | » 8 — | » 3 — | |
| » | 2° | » | 25×43×50 | » 40 — | » 20 — | » 10 — | » 4 — | |
| » | 1° | » | 43×50×50 | » 80 — | » 40 — | » 20 — | » 10 — | |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

**ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA**

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 ½ % - Buoni fruttiferi.


## ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | | 5.20 | 7.30 | 9.35 | 13.40 | 14.10 | 16.55 |
| | | | | | | 18. — | 18.55 | 22.10 |
| Pisa-Torino | 7.35 | 9.30 | | | 12.25 | 18.10 | 21. | 23.15 |
| Foligno-Ancona | 6. — | | 12.20 | | 14.05 | 18.05 | 21.30 | |
| Firenze-Milano | 9. — | 9.30 | 14.05 | | 18.5 | 19.05 | 21.5 | 23.00 |
| Pisa-Milano | | | | | | 21. — | | |
| Genova | | | | | 19.10 | | | |
| Castellammare A. | 6.55 | 8.5 | 12. | | 18.37 | 19.20 | | |
| Civitavecchia | | | 13.5 | | | feriale | | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | | | 20.05 | 20.15 | 21.50 | festiv. |
| Velletri-Terracina | 6.20 | 12.45 | 13.10 | | | | | |
| Velletri | | | | | 20.25 | feriale | 21.25 | festiv. |
| Fiuggi-Fumone | 6.40 | | 7.55 | | 12.25 | 16.5 | 18.30 | |
| Macchia-Subiaco | | 8.5 | 12. — | | 18.20 | | | |

A) a Chiusi — c) a Foligno — d) da Trastevere — e) a Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | | 7.45 | 8.45 | | 13. — | 14.35 | 17.25 |
| | | | | | 20.25 | 22.15 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 7. — | 8.37 | 9.25 | | | 16.40 | 19.30 | 21.35 |
| | | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | | | 7.35 | | 10.40 | 14.20 | 18.50 | 23. — |
| Milano-Firenze | 6.45 | 9.55 | 13.15 | | 16.50 | 18.55 | | |
| Milano-Pisa | | 8.20 | | | | | | |
| Castellammare A. | 7.55 | | | | 9.30 | 13. — | 20.15 | 23.45 |
| Civitavecchia | 8. — | 11.20 | | | | feriale | | |
| Frascati | 7.5 | 8.55 | 14.15 | | | 20.55 | 21.40 | festiv. |
| Terracina-Velletri | | 9.20 | | | 18.10 | | 20.45 | |
| Velletri | 6.5 | | | | | | | |
| Fiuggi-Fumone | 8. — | 11.50 | 1.40 | | 21.05 | 21.25 | | |
| Subiaco-Mandela | 6.20 | | 8.20 | | 15. — | 20.15 | | |

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere

**Tramway Roma-Tivoli**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.50 | 9.30 | 12 — | 15.15 | 18.40 | |
| Bagni | 6.52 | 10.15 | 13 — | 16. 6 | 19.31 | |
| V. Adriana | 7.13 | 10.35 | 13.20 | 16.23 | 19.50 | |
| Tivoli | 7.29 | 10.52 | 13.37 | 16.40 | 20. 5 | |
| | | | | | | Festivo |
| Tivoli | 6.45 | 7.50 | 11.25 | 16.10 | 18. 5 | 19.34 |
| V. Adriana | 6. 4 | 8. 3 | 11.45 | 16.24 | 18.20 | 19.49 |
| Bagni | 6.20 | 8.15 | 12. 1 | 16.37 | 18.36 | 20. 3 |
| Roma | 7.37 | 9. 6 | 13. 6 | 17.31 | 19.45 | 20.57 |
| | | | | | | Festivo |

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

**Roma - Trastevere - Viterbo**

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

**Roma - Torino - Albano**

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

**Roma - Anzio - Nettuno**

Partenze da Roma 7 - 12.10 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA**

Partenze da Roma 8. — 9. — 17.
Arrivi a Roma 8.40 - 16.40 - 19.40.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

PARTENZE DA ROMA PER

**Frascati:** 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

**Velletri:** 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.2 (fino a Genzano) 18.25 - 19.15 feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

**Marino:** (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

**Marino** (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest. - 17.35 - 19.5.

**Da Frascati per Velletri:** 8.15 - 7.20 - 8.50 - 10.2. - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino 21.30 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.45 - 15.10 - 16.45 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17.29 fest. - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali


# ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSERVAZIONE DI APPARECCHI GERARCHICI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e traforo di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 6.90.

Ventilatore assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tipi sospensioni, lanterne, plafoniere e grossi della più accurata concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO BALLE MOLLE già F.lli G. C. Balle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ISTITUTO ITALIANO
di
# Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,66 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,72 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

**INSUPERABILE**

# PRODOTTO SANITARIO

La maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

**Acqua medicinale**

**ANTIGASTRICA**

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso la Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

**Unica Acqua medicinale della medicina moderna**

Rappresentante in **Roma** - società farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni, Via Astalli 13 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirini 3 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chiesi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo Piazza S. Lorenzo - Genova.

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto pretendesi aziende patrimoniali e commerciali assorterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

### D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, cameriera, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 19 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere.

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna*

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita - Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1335

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti al piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.*

## III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.*

PENSIONE 50 - famiglia civile, comitiva, ambiente. Sant'Andrea Fratte N. 36 p. 4. 1349

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1343

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

### Da affittarsi

CAMERA e VITTO presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1340